

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07342 del 24/05/2017

Proposta n. 9364 del 18/05/2017

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale. Impegno di € 8.000.000,00 IVA inclusa – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7 Azione Cardine 19 "Creazione del network Porta Futuro, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari". Approvazione schemi degli atti ed indizione di gara codice CIG 7084600CDB codice CUP F86J17000360009

Proponente:

Estensore

CIARLANTINI MARCO

Responsabile del procedimento

TOMASSETTI EVA

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

E. LONGO

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento

Responsabile dell' Area Ragioneria

G. DELL'ARNO

Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.

M. MARAFINI

Protocollo Ricezione

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Azione**Beneficiario**

1)	I	A41107/000			400.000,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

Plurienalità	2	Imp. 2018:	1.500.000,00	Imp. 2019:	2.100.000,00	
CEP:	Fase IMP.	Dare	CE - 2.3.1.03.99.001	Avere	SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

2)	I	A41108/000			280.000,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

Plurienalità	2	Imp. 2018:	1.050.000,00	Imp. 2019:	1.470.000,00	
CEP:	Fase IMP.	Dare	CE - 2.3.1.03.99.001	Avere	SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

3)	I	A41109/000			120.000,00	15.04 1.04.03.99.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

Plurienalità	2	Imp. 2018:	450.000,00	Imp. 2019:	630.000,00	
CEP:	Fase IMP.	Dare	CE - 2.3.1.03.99.001	Avere	SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

Bollinatura: NO

Oggetto: Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro” sul territorio regionale. Impegno di € 8.000.000,00 IVA inclusa – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7 Azione Cardine 19 “Creazione del network Porta Futuro, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari”. Approvazione schemi degli atti ed indizione di gara codice CIG 7084600CDB codice CUP F86J17000360009.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- la Legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il DPCM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 e ss.mm.ii. “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;
- la Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5 “Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2017 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la nota prot. n. 0044312 del 30 gennaio 2017 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2017-2019”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 21 marzo 2017 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18”;

VISTI, altresì:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a

- norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
 - la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della “Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)”, aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
 - la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
 - la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
 - la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
 - la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
 - la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n° CCI2014IT05SFOP005-

Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente "Strategia regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";
- Determinazioni Dirigenziali G05903 del 15/5/2015 e G10446 del 3/9/2015 concernenti l'adozione, per l'attuazione del POR FSE Lazio 2014-2020, dei loghi, del manuale di immagine coordinata e della Guida per i beneficiari del FSE;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 57 del 22 ottobre 1993 "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio intende realizzare sul proprio territorio una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" finalizzata alla creazione di luoghi in cui gli utenti possano fruire di servizi innovativi integrati con l'obiettivo di favorire i processi di attivazione e l'occupabilità dei propri cittadini, aumentare il matching tra domanda e offerta di lavoro, favorire la nascita di spazi di coworking, promuovere iniziative sociali e culturali, fornire l'erogazione di un complesso di servizi per l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento al lavoro;
- l'obiettivo principale è volto verso la creazione di sedi dove possano svilupparsi interazioni tra lavoratori, giovani professionisti, imprese, soggetti disoccupati e inoccupati, soggetti vulnerabili, da un lato, e soggetti promotori di opportunità inclusive e di sviluppo di precorsi individuali e collettivi di attivazione, attraverso la creazione di un ecosistema sociale in cui i singoli soggetti partecipanti siano facilitati e incentivati a produrre beni e servizi attraverso la condivisione delle competenze e delle risorse, sia materiali sia immateriali e ad intraprendere percorsi di formazione e orientamento in modo da razionalizzare l'offerta di servizi a favore dell'innovazione e della competitività.
- tale intervento vale anche come sperimentazione sul territorio regionale di un modello in grado di rispondere alle necessità di flessibilità e di competitività richieste dal mercato,

- fornendo un insieme di strumenti in grado di agevolare lo sviluppo delle capacità e delle possibilità professionali dei cittadini;
- l'esperienza di successo di Porta Futuro costituisce un riferimento importante per la progettazione della realizzazione sul proprio territorio della rete di "Hub cultura-socialità-lavoro";
 - tale intervento è caratterizzato da un'offerta di servizi anche orientati ad intercettare soggetti maggiormente vulnerabili e fragili;
 - nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020 è stata individuata l'Azione Cardine n.19 "Creazione del network Porta Futuro, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari", e sono inseriti nell'Asse I – Occupazione del POR FSE Lazio 2014/2020 ed in particolar modo nell'ambito della Priorità di investimento 8.vii "Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati";
 - l'obiettivo specifico di riferimento è 8.7 "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro", appositamente volto a sostenere e rafforzare le politiche attive del lavoro finalizzate al miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché di favorire la creazione di occupazione e la crescita sociale ed economica.

VISTO il Documento di Progettazione, redatto ai sensi dell'art. 23, comma 15 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in merito alla Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale;

RITENUTO quindi di procedere alla gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale. Impegno di € 8.000.000,00 – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7 Azione Cardine 19 "Creazione del network Porta Futuro, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari". Approvazione schemi degli atti ed indizione di gara codice CIG 7084600CDB codice CUP F86J17000360009;

TENUTO CONTO che:

- per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziati risorse complessive pari a € 8.000.000,00 IVA inclusa – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7;
- le risorse gravano sulle disponibilità di bilancio degli esercizi 2017, 2018 e 2019 nel seguente modo:

Esercizio finanziario	Cap. A41107	Cap. A41108	Cap. A41109	Totale
2017	€ 400.000,00	€ 280.000,00	€ 120.000,00	€ 800.000,00
2018	€ 1.500.000,00	€ 1.050.000,00	€ 450.000,00	€ 3.000.000,00
2019	€ 2.100.000,00	€ 1.470.000,00	€ 630.000,00	€ 4.200.000,00
TOTALE	€ 4.000.000,00	€ 2.800.000,00	€ 1.200.000,00	€ 8.000.000,00

- La Regione si riserva, inoltre, di usufruire della possibilità di un'eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 per ulteriori 36 mesi, da aggiudicarsi alle medesime condizioni di quelli attuali e che si stima per un importo non superiore ad Euro 3.800.000,00 (euro tremilionioctocentomila/00) oltre IVA come per legge;

RITENUTO pertanto, di indire una gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale. Impegno di € 8.000.000,00 – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7 Azione Cardine 19 "Creazione del network Porta Futuro, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari". Nonché di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente:

- Disciplinare di gara
- Capitolato tecnico
- Allegato 1 – Schema di domanda di partecipazione
- Allegato 2 – Modello di formulario per il D.G.U.E.
- Allegato 3 – Schema di altre dichiarazioni
- Allegato 4 – Schema di offerta economica
- Allegato 5 – Schema di contratto
- Allegato 6 – Schema di Patto di integrità

RILEVATO che la presente procedura è identificata con il seguente numero di CIG 7084600CDB e che il numero di CUP assegnato al suddetto progetto è F86J17000360009;

ATTESO che:

- le proposte dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nel **Disciplinare di gara** "Procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale", che costituisce parte integrante e sostanziale comprensivo dei relativi allegati, alla presente Determinazione Dirigenziale;
- le caratteristiche dell'appalto sono analiticamente descritte nel **Capitolato** che, unitamente agli altri allegati, costituisce parte integrante e sostanziale del **Disciplinare** sopra menzionato;

DATO ATTO che l'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, attribuendo fino a un massimo di 75 punti alle caratteristiche tecnico/qualitative e fino a un massimo di 25 punti all'offerta economica. La valutazione è effettuata dalla Commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	75
Offerta economica	25
Totale	100

Il punteggio totale P_{tot} attribuito a ciascuna offerta è uguale a: $P_{tot}(a) = PT(a) + PE(a)$ dove:

- $P_{tot}(a)$: Punteggio totale attribuito all'offerta (a);
- $PT(a)$: Punteggio attribuito all'offerta tecnica (a);
- $PE(a)$: Punteggio attribuito all'offerta economica (a).

CONSIDERATO che con apposita Determinazione Dirigenziale sarà approvato il progetto risultante aggiudicatario della gara comunitaria;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente Determinazione:

- 1) di indire una gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro” sul territorio regionale. Impegno di € 8.000.000,00 – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7 Azione Cardine 19 “Creazione del network Porta Futuro, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari”;
- 2) di approvare gli schemi degli atti di gara allegati alla presente:
 - Disciplinare di gara
 - Capitolato tecnico
 - Allegato 1 – Schema di domanda di partecipazione
 - Allegato 2 – Modello di formulario per il D.G.U.E.
 - Allegato 3 – Schema di altre dichiarazioni
 - Allegato 4 – Schema di offerta economica
 - Allegato 5 – Schema di contratto
 - Allegato 6 – Schema di Patto di integrità
- 3) di impegnare la somma complessiva pari a € 8.000.000,00, IVA inclusa ripartita nel seguente modo:

Esercizio finanziario	Cap. A41107	Cap. A41108	Cap. A41109	Totale
2017	€ 400.000,00	€ 280.000,00	€ 120.000,00	€ 800.000,00
2018	€ 1.500.000,00	€ 1.050.000,00	€ 450.000,00	€ 3.000.000,00
2019	€ 2.100.000,00	€ 1.470.000,00	€ 630.000,00	€ 4.200.000,00
TOTALE	€ 4.000.000,00	€ 2.800.000,00	€ 1.200.000,00	€ 8.000.000,00

- 4) di riservarsi, inoltre, di usufruire della possibilità di un’eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall’art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 per ulteriori 36 mesi, da aggiudicarsi alle medesime condizioni di quelli attuali e che si stima per un importo non superiore ad Euro 3.800.000,00 (euro tremilioniottocentomila/00) oltre IVA come per legge;
- 5) di nominare quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. n. 50 del 2016 il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- 6) di dare atto che la commissione di valutazione delle offerte pervenute sarà nominata con provvedimento della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;

- 7) di approvare il progetto risultante aggiudicatario della gara comunitaria con successiva Determinazione Dirigenziale;
- 8) di pubblicare la presente Determinazione, comprensiva degli allegati, sul B.U.R.L., sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, sul sito internet della Regione Lazio all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>;

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta LONGO)

Copia

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università,
Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo -
Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7
Azione Cardine 19

Procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro”
sul territorio regionale

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

PREMESSA	3
ART. 1 OGGETTO	4
ART. 2 CORRISPETTIVO E DURATA	4
ART. 3 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	5
ART. 4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE	6
ART. 5 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	7
ART. 6 AVVALIMENTO	17
ART. 7 MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	18
ART. 8 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	21
ART. 9 ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE	24
ART. 10 GARANZIA DEFINITIVA	24
ART. 11 SUBAPPALTO	25
ART. 12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	25
ART. 13 ALLEGATI	25

PREMESSA

Trattasi di gara comunitaria a procedura aperta indetta dalla Regione Lazio per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale, di cui al Bando di gara inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) in data .././....., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), sul profilo del committente presso il sito "www.regione.lazio.it", sul portale www.lazioeuropa.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La documentazione di gara è disponibile sul sito internet "www.regione.lazio.it".

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto del Bando, del presente Disciplinare, del Capitolato e degli altri documenti di gara potranno essere richiesti a questa amministrazione esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo segreteria@regione.lazio.it, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11 luglio 2017. Non sono ammesse richieste di chiarimenti a mezzo telefono e saranno prese in considerazione esclusivamente le richieste aventi ad oggetto: "Chiarimenti gara: Procedura aperta per la realizzazione di una rete di Hub cultura-socialità-lavoro sul territorio regionale". Alle richieste di chiarimenti sarà data risposta esclusivamente in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito "www.regione.lazio.it" entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14 luglio 2017.

Tutte le comunicazioni sul sito internet avranno valore di notifica e, pertanto, sarà onere dell'operatore economico consultare il sito stesso fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è Avv. Elisabetta Longo.

In osservanza a quanto previsto dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con Delibera n. 1377 del 21 dicembre 2016 per l'"Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge n. 266/2005 per l'anno 2017", gli operatori economici che intendono partecipare alla presente procedura aperta sono tenuti al pagamento della contribuzione quale condizione di ammissibilità alla stessa.

In riferimento al codice identificativo della gara (CIG), di seguito riportato, il pagamento della contribuzione deve avvenire con la seguente procedura. L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà accedere all'apposito servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare ad uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto, sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione Contributi" e seguire le istruzioni a video oppure il manuale del servizio stesso. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione Contributi";
- in contanti presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio Riscossione Contributi" oppure semplicemente comunicando all'addetto del punto vendita il CIG e il proprio Codice Fiscale/Partita IVA. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". L'operatore economico, al momento del pagamento, deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (codice fiscale e CIG della procedura alla quale intende partecipare). Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.

Per i soli operatori economici esteri, sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 0 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM), intestato all'Autorità Nazionale Anticorruzione. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

Per il dettaglio delle informazioni inerenti alle modalità di contribuzione, gli operatori economici sono tenuti a collegarsi al sito web dell'ANAC "www.anticorruzione.it", Sezione "Contributi in sede di gara".

Il codice identificativo di gara (CIG) è: 7084600CDB.

Il codice unico di progetto (CUP) è: F86J17000360009.

ART. 1 OGGETTO

Oggetto della presente gara è l'affidamento di servizi per la progettazione, realizzazione e gestione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale.

Le caratteristiche dell'appalto sono analiticamente descritte nel Capitolato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

ART. 2 CORRISPETTIVO E DURATA

Il valore complessivo della gara, posto a base d'asta, è pari ad Euro 6.557.377,05 (euro seimilionicinquecentocinquantesettecentosettantasettemila/05) oltre IVA come per legge, di cui Euro 5.117.377,05 (euro cinquemilionicentodiciassettecentosettantasettemila/05) oltre IVA per i servizi di cui all'art. 3, lettera A) del Capitolato ed Euro 1.440.000,00 (euro unmilionequattrocentoquarantamila/00) oltre IVA per i servizi di cui all'art. 3, lettera B) del Capitolato, e verrà finanziato con risorse a valere del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, Asse I - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7.

Considerata la tipologia dell'appalto e delle relative attività, non è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenza in quanto non sussiste l'obbligo di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008. Pertanto, i costi per la sicurezza da interferenze sono pari ad Euro 0.

L'appalto, articolato in un unico lotto, avrà una durata di 36 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016, si precisa che non è stata prevista la divisione in lotti in quanto trattasi della realizzazione di una rete di centri strettamente connessi e interdipendenti tra loro sia sotto il profilo della progettazione sia sotto quello della gestione e dell'organizzazione degli stessi.

La Stazione appaltante si riserva la possibilità di usufruire di un'eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 per ulteriori 36 mesi, da aggiudicarsi alle medesime condizioni di quelli attuali e che si stima per un importo non superiore ad Euro 3.800.000,00 (euro tremilioniottocentomila/00) oltre IVA come per legge.

La durata complessiva dell'appalto potrà essere prorogata, agli stessi patti, prezzi e condizioni o più favorevoli all'Amministrazione e a suo insindacabile giudizio, per garantire la continuità delle attività, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016.

Resta salva ogni altra possibilità di modifica del contratto qualora ne ricorrano le condizioni e i presupposti ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 3 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Possono concorrere all'affidamento dell'appalto i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero tutti gli operatori economici pubblici o privati con sede negli Stati membri dell'Unione Europea autorizzati a svolgere le prestazioni oggetto del presente Disciplinare, in regime di mercato, secondo l'ordinamento dello Stato di appartenenza, nonché gli operatori economici di Paesi terzi firmatari degli accordi di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 50/2016, in possesso dei seguenti requisiti e capacità:

1. Requisiti di idoneità giuridica e professionale:
 - a) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5, del D.Lgs. n. 50/2016;
 - b) oggetto sociale compatibile con i servizi oggetto di gara e, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, iscrizione (se a ciò tenuti in ragione del rispettivo ordinamento statutario) nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A.) o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali, ovvero, se cittadini di altro Stato membro non residenti in Italia, iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016, in conformità con quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del medesimo Decreto.
2. Requisiti di capacità economica e finanziaria:

avere realizzato, negli ultimi tre esercizi disponibili in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività dell'operatore economico un fatturato globale annuo non inferiore a Euro 2.000.000,00 (euro duemilioni/00), al netto dell'IVA, riferito a ciascuno degli esercizi finanziari del triennio.

Si precisa che per "ultimi tre esercizi" si intendono quelli di cui sia stato approvato il bilancio alla data di invio del bando alla G.U.U.E.
3. Requisiti di capacità tecnica e professionale:

avere realizzato o avere in corso, negli ultimi tre anni dalla data di invio del Bando alla G.U.U.E., servizi corrispondenti e/o analoghi a quelli di cui al Capitolato (ovvero attivazione e gestione di servizi complessi comprensivi di attività rivolte ad un'utenza corrispondente a quella della gara) per un importo complessivo, al netto dell'IVA, non inferiore ad Euro 2.000.000,00 (euroduemilioni/00).

Non è ammessa la partecipazione alla gara di operatori economici per i quali sussistano le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010 e del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2010 o di documentazione attestante l'invio della relativa richiesta.

Nel caso di partecipazione in Raggruppamento temporaneo di imprese (di seguito anche R.T.I.), Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., già costituiti o non ancora costituiti, valgono le seguenti indicazioni:

- i requisiti di cui al punto 1 del precedente capoverso devono essere posseduti da ciascuna delle imprese che, rispettivamente, costituiscono o costituiranno il Raggruppamento/Consorzio/Rete/G.E.I.E.;
- i requisiti di cui ai punti 2 e 3 del precedente capoverso devono essere raggiunti a livello di R.T.I./Consorzio/Rete/G.E.I.E. nel suo complesso. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nel caso di partecipazione in Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 valgono le seguenti indicazioni:

- i requisiti di cui al punto 1 del precedente capoverso devono essere posseduti dal Consorzio e dalle imprese consorziate per le quali lo stesso concorre;
- i requisiti di cui ai punti 2 e 3 del precedente capoverso devono essere raggiunti dal Consorzio o dalle imprese consorziate per le quali lo stesso concorre.

Nel caso di partecipazione in Consorzio ex art. 45, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 si applica l'art. 47, comma 2 del medesimo Decreto.

Le condizioni e i requisiti di partecipazione sono ulteriormente precisati dalle richieste documentali di cui ai successivi artt. 5 e 6, le quali tutte si intendono espressamente formulate a pena di esclusione, salvo comunque – ricorrendone i presupposti – il ricorso al subprocedimento di cui all'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016.

In ragione di quanto previsto dall'art. 83, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, si precisa che sono stati previsti limiti di partecipazione alla presente gara connessi al fatturato minimo annuo in considerazione delle seguenti ragioni:

- per la presente gara assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare operatori economici dotati di capacità economica e finanziaria proporzionata al valore annuo del contratto, dotazione finanziaria compresa, tale da fornire idonea garanzia circa la capacità dell'affidatario di far fronte agli oneri finanziari correlati alla gestione dell'appalto;
- i requisiti di fatturato sono stati conseguentemente fissati, con riferimento ai prezzi di mercato, in misura tale da garantire comunque la più ampia partecipazione alla gara da parte degli operatori economici che competono nel settore dei servizi oggetto della presente gara, se del caso in forma associata;
- al fine di incentivare la partecipazione in forma associata alla gara da parte degli operatori economici del mercato di riferimento e, conseguentemente, di favorire anche la partecipazione delle piccole e medie imprese di settore potenzialmente interessate, nella presente gara viene incentivata la partecipazione in R.T.I. e Reti di imprese. Inoltre, non è prescritto, per la partecipazione alla gara di soggetti con idoneità plurisoggettiva, il possesso da parte delle imprese mandanti di percentuali minime del requisito di fatturato in questione.

Ciascun operatore economico può presentare un'offerta soltanto. Nel caso in cui risultino più offerte presentate dal medesimo operatore economico – da sé solo, ovvero all'interno di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E. – tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura. Alle imprese consorziate indicate per l'esecuzione del Servizio da un Consorzio ex art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 e alle imprese indicate per l'esecuzione del Servizio dalla Rete di imprese con organo comune e soggettività giuridica è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara, pena l'esclusione di tutte tali imprese.

ART. 4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente gara l'operatore economico deve far pervenire l'offerta alla Regione Lazio – Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 ROMA, entro le ore 12.00 del 18 luglio 2017.

L'offerta deve essere contenuta, a pena di esclusione, in un plico chiuso, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura e sigillato in modo tale da assicurarne l'integrità.

Il predetto plico deve riportare esternamente:

- gli estremi del mittente comprensivo del numero di telefono e dell’indirizzo PEC ove inviare le comunicazioni inerenti alla presente gara (in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., già costituiti o non ancora costituiti, il plico deve riportare le informazioni su tutte le imprese che, rispettivamente, costituiscono o costituiranno il Raggruppamento/Consorzio/Rete/G.E.I.E.);
- gli estremi del destinatario: Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma;
- la dicitura “Procedura aperta per la realizzazione di una rete di Hub cultura-socialità-lavoro sul territorio regionale - NON APRIRE”.

Il plico può essere inviato mediante servizio postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnato a mano da un incaricato del concorrente.

L’invio del plico contenente l’offerta è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione appaltante ove, per disguidi postali o per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il predetto termine perentorio di scadenza all’indirizzo di destinazione. Le offerte pervenute oltre tale termine saranno considerate inammissibili, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente e anche se spedite prima del termine medesimo (ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento), a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell’agenzia accettante. I relativi plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

È consentito sostituire l’offerta già presentata con una nuova offerta, a condizione che sia rispettato il termine perentorio di scadenza e che nella presentazione della nuova offerta venga evidenziata esternamente sul plico la seguente dicitura: “La presente sostituisce integralmente l’offerta presentata il giorno alle ore”.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all’aggiudicazione.

Tutta la documentazione concernente l’offerta deve essere redatta in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione deve essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

ART. 5 MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il plico deve contenere al suo interno, a pena di esclusione dalla gara:

- una sola **Busta chiusa n. 1**;
- una sola **Busta chiusa n. 2**;
- una sola **Busta chiusa n. 3**.

Più specificatamente:

BUSTA CHIUSA N. 1 Documentazione amministrativa

La Busta n. 1, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura e sigillata in modo tale da assicurarne l’integrità, deve recare la dicitura “Procedura aperta per la realizzazione di una rete di Hub cultura-socialità-lavoro sul territorio regionale – Busta 1” e la denominazione o ragione sociale del concorrente

(in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., già costituiti o non ancora costituiti, la Busta deve riportare la denominazione o ragione sociale di tutte le imprese che, rispettivamente, costituiscono o costituiranno il Raggruppamento/Consorzio/Rete/G.E.I.E.).

Nella Busta n. I deve essere inserita la seguente documentazione:

A. indice completo del contenuto;

B. domanda di partecipazione debitamente redatta e sottoscritta, come da modello di cui all'Allegato I, dal titolare o dal rappresentante legale del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma.

Con la domanda di partecipazione il concorrente, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara: 1) di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto: a) delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolte le attività oggetto di appalto; b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sullo svolgimento delle attività oggetto di appalto sia sulla determinazione della propria offerta; 2) di accettare incondizionatamente tutte le clausole del Bando, del Capitolato, del presente Disciplinare e relativi allegati, nonché tutti chiarimenti pubblicati sul sito "www.regione.lazio.it"; 3) di avere la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata; 4) di aver tenuto conto, nella presentazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro; 5) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara; 6) di mantenere valida l'offerta per 240 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte fissato nel Bando; 7) l'indirizzo PEC cui inviare le comunicazioni inerenti alla presente gara.

Si precisa che:

- in caso di R.T.I. o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno il Raggruppamento/Consorzio;
- in caso di Rete di imprese: a) se la Rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater del D.L. n. 5/2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal rappresentante dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune; b) se la Rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater del D.L. n. 5/2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal rappresentante dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune e dai rappresentanti di tutte le imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla presente gara; c) se la Rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, ovvero se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di impresa mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dai rappresentanti di tutte le imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla presente gara.

- C. formulario per il documento di gara unico europeo (D.G.U.E.), come da modello di cui all'Allegato 2, redatto in conformità al modello approvato con Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 e delle corrispondenti Linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicate sulla G.U.R.I. n. 170 del 22 luglio 2016 e successivi aggiornamenti, cui si rinvia per tutto quanto non specificato nel presente Disciplinare, con dichiarazioni rese anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal rappresentante legale del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma.

Si precisa che:

- in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., ciascuna impresa del Raggruppamento/Consorzio/Rete/G.E.I.E. deve presentare un D.G.U.E. distinto, debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal rappresentante legale dell'impresa, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma;
- in caso di Consorzi ex art. 45, comma 2, lettere b) e c), anche le imprese consorziate per le quali il Consorzio concorre devono presentare un D.G.U.E. distinto, debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal rappresentante legale dell'impresa, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma.

Il D.G.U.E. deve essere compilato nelle parti che seguono.

Nella **Parte II, Sezione A "Informazioni sull'operatore economico"**:

- dati identificativi;
- informazioni generali;
- forma della partecipazione.

Nella **Parte II, Sezione B "Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico"**: le informazioni su eventuali persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della presente gara.

Nella **Parte II, Sezione C "Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti (art. 89 del Codice – Avvalimento)"**: le informazioni sugli operatori economici e sui requisiti di cui il concorrente intende avvalersi.

In caso di avvalimento ciascuna impresa ausiliaria deve presentare un D.G.U.E. distinto debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal rappresentante legale dell'impresa, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma, con le informazioni richieste nella Parte II, Sezioni A e B, nella Parte III, nella Parte IV di pertinenza e nella Parte VI del documento medesimo, oltre alla documentazione specificamente richiesta dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016 (v. successivo art. 6).

Nella **Parte II, Sezione D "Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento (art. 105 del Codice – Subappalto)"**: le informazioni sulle prestazioni che si intende subappaltare e relativa proposta di subappaltatori.

In caso di subappalto ciascun subappaltatore deve presentare un D.G.U.E. distinto debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal rappresentante legale dell'impresa, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma, con le informazioni richieste nella Parte II, Sezioni A e B, nella Parte III e nella Parte VI del documento medesimo.

Nella **Parte III, Sezione A "Motivi legati a condanne penali"**: le informazioni relative ai motivi di esclusione legati a condanne penali con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 codice di procedura penale, ai sensi delle disposizioni nazionali [art. 80, comma 1, lettere a) b), b-bis), c), d) e) ed f) del D.Lgs. n. 50/2016] di attuazione dei motivi stabiliti dall'art. 57, par. 1, della Direttiva 2014/24/UE e dell'art. 80, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 50/2016, rese dal titolare o dal rappresentante legale del concorrente, ovvero dal procuratore con

comprovati poteri di firma, cumulativamente, con riguardo a sé e ai soggetti indicati all'art. 80, comma 3, primo periodo del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero:

- in caso di impresa individuale, titolare e direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo, soci e direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice, soci accomandatari e direttore tecnico;
- in caso di altri tipi di società o consorzio, membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza, soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica o socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. Si precisa che, in caso di due soli soci persone fisiche, ciascuno dei quali sia in possesso del 50% della partecipazione azionaria, le dichiarazioni vanno rese da entrambi i soci.

Le informazioni di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, in alternativa, possono essere rese singolarmente dai soggetti interessati mediante apposita dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 244/2000, con le pertinenti informazioni richieste dal D.G.U.E. nella presente Sezione (Parte III, Sezione A).

Le informazioni di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere rese anche, singolarmente, dai soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando (in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda, di fusione o incorporazione di società, si intendono cessati dalla carica i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 che hanno rivestito la carica presso l'impresa cedente, fusa o incorporata nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando) mediante apposita dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 244/2000, con le pertinenti informazioni richieste dal D.G.U.E. nella presente Sezione (Parte III, Sezione A). Qualora i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando non siano in condizioni di rendere le richieste informazioni, queste devono essere rese, come da modello di cui all'Allegato 3, dal titolare o dal rappresentante legale del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma mediante apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Nella **Parte III, Sezione B "Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali"**: le informazioni relative ai motivi di esclusione legati al mancato pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, ai sensi delle disposizioni nazionali (art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016) di attuazione dell'art. 57, par. 2 della Direttiva 2014/24/UE.

Nella **Parte III, Sezione C "Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali"**: le informazioni relative ai motivi di esclusione legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali, ai sensi delle disposizioni nazionali [art. 80, comma 5, lettere a) b) c) d) ed e) del D.Lgs. n. 50/2016] in attuazione dell'art. 57, par. 4 della Direttiva 2014/24/UE.

Nella **Parte III, Sezione D "Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore"**: le informazioni relative agli altri motivi di esclusione previsti dalla legislazione italiana [art. 80, commi 2 e 5, lettere f), f-bis), f-ter), g), h) i) l) e m) del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001].

Le informazioni di cui all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere rese, come da modello di cui all'Allegato 3, dal titolare o dal rappresentante legale del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma, anche con riguardo ai soggetti indicati all'art. 80, comma 3, primo periodo del D.Lgs. n. 50/2016. In alternativa, possono essere rese singolarmente dai soggetti interessati mediante apposita dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 244/2000, con le pertinenti informazioni richieste dal D.G.U.E. nella presente Sezione (Parte III, Sezione D).

Le informazioni di cui all'art. 80, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere rese, come da modello di cui all'Allegato 3, dal titolare o dal rappresentante legale del concorrente, ovvero dal procuratore con poteri di firma, anche con riguardo ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, primo periodo del D.Lgs. n. 50/2016. In alternativa, possono essere rese, singolarmente, dai soggetti interessati mediante apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 244/2000, con le pertinenti informazioni richieste dal D.G.U.E. nella presente Sezione (Parte III, Sezione D).

Le informazioni di cui all'art. 80, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere rese anche, singolarmente, dai soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando mediante apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 244/2000, con le pertinenti informazioni richieste dal D.G.U.E. nella presente Sezione (Parte III, Sezione D). Qualora i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando non siano in condizioni di rendere le richieste informazioni, queste devono essere rese, come da modello di cui all'Allegato 3, dal titolare o dal rappresentante legale del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma mediante apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Nella **Parte IV, Sezione A "Idoneità [art. 83, comma 1, lettera a) del Codice]"**: le informazioni relative ai requisiti di idoneità professionale richiesti dall'art. 3, primo capoverso, punto 1, lettera b) del presente Disciplinare.

Qualora non sia prevista iscrizione nei registri ivi indicati, devono essere resi disponibili alla Stazione appaltante lo Statuto e l'Atto costitutivo dell'Impresa interessata.

Nella **Parte IV, Sezione B "Capacità economica e finanziaria [art. 83, comma 1, lettera b) del Codice]"**: le informazioni relative alla capacità economica e finanziaria richiesta dall'art. 3, primo capoverso, punto 2 del presente Disciplinare.

Nella **Parte IV, Sezione C "Capacità tecniche e professionali [art. 83, comma 1, lettera c) del Codice]"**: le informazioni relative alle capacità tecnica e professionali richieste dall'art. 3, primo capoverso, punto 3 del presente Disciplinare.

Nella **Parte VI "Dichiarazioni finali"**: le dichiarazioni relative alla veridicità delle informazioni rese e alla disponibilità delle prove documentali, nonché l'autorizzazione ad accedere ai documenti complementari alle informazioni stesse.

- D. dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente redatta e sottoscritta, come da modello di cui all'Allegato 3, dal titolare o dal rappresentante legale del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma (in caso di R.T.I., Consorzio ordinario o Rete di imprese, si rimanda a quanto precisato alla precedente lettera "B"), attestante: 1) i dati dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando e, nel caso in cui gli stessi non si trovino in condizioni di rendere personalmente le richieste informazioni, la sussistenza/insussistenza nei loro confronti di condanne penali ai sensi dell'art. 80, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e, in caso affermativo, la completa ed effettiva dissociazione dell'impresa dalle relative condotte; 2) le informazioni sull'appartenenza/non appartenenza dell'impresa a Paesi inseriti nelle "black list" di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001 e, in caso affermativo, che l'impresa è in possesso o ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2010; 3) l'eventuale possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, nonché di altre certificazioni tra quelle di cui all'art. 93, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

È inoltre richiesta la seguente documentazione:

In caso di R.T.I., Consorzio ordinario o G.E.I.E., già costituiti o non ancora costituiti

dichiarazione, come da Allegato I, in cui si specificano le parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese del Raggruppamento/Consorzio;

In caso di R.T.I. già costituito

mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito, per atto pubblico o scrittura privata autenticata, all'impresa mandataria del Raggruppamento, in copia autentica;

In caso di Consorzio o G.E.I.E. già costituiti

atto costitutivo e statuto del Consorzio/G.E.I.E. in copia autentica, qualora gli stessi non siano rinvenibili presso il registro C.C.I.A.A.;

In caso di R.T.I., Consorzio ordinario o G.E.I.E. non ancora costituiti

dichiarazione, come da Allegato I, sottoscritta dal titolare o rappresentante legale, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma di ciascuna delle imprese che costituiranno il Raggruppamento/Consorzio/G.E.I.E., attestante: 1) l'intenzione di costituirsi giuridicamente in forma di R.T.I./Consorzio ordinario/G.E.I.E.; 2) a quale impresa, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzione di capogruppo; 3) l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alla disciplina vigente in materia di R.T.I./Consorzio ordinario/G.E.I.E.; 4) le parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese del Raggruppamento/Consorzio/G.E.I.E.;

In caso di Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016

- atto costitutivo e statuto del Consorzio in copia autentica, qualora gli stessi non siano rinvenibili presso il registro C.C.I.A.A.;
- dichiarazione, come da Allegato I, relativa alle imprese consorziate per le quali il Consorzio concorre; in assenza di tale dichiarazione si intende che il Consorzio partecipa in nome e per conto proprio.

In caso di Rete di imprese

a) se la Rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater del D.L. n. 5/2009: 1) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della Rete; 2) dichiarazione, come da Allegato I, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la Rete concorre; 3) dichiarazione, come da Allegato I, che indichi le parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese aggregate;

b) se la Rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di oggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater del D.L. n. 5/2009: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato come tale e delle parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese aggregate. Si precisa che, qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;

c) se la Rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune, ovvero se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di impresa mandataria: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o

scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato come tale e delle parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese aggregate;

(o in alternativa)

copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascuna impresa aderente al contratto di rete, come da Allegato I, attestanti: 1) a quale impresa, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza; 2) l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alla disciplina vigente in materia di Raggruppamenti temporanei di imprese; 3) le parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese aggregate. Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.

Ancora all'interno della Busta n. I deve essere inserita la seguente documentazione:

- E. procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui si evincano i poteri di firma, in caso di dichiarazioni rese da procuratore i cui poteri non siano riportati nel registro della C.C.I.A.A., in copia autentica;
- F. documentazione comprovante la costituzione di una garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs n. 50/2016, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, pari al 2% del valore posto a base d'asta.
La cauzione, a scelta dell'offerente, può essere costituita in contanti (con bonifico), in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito a favore della Regione Lazio presso Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT 03 M 02008 05255 0004 00000292 specificando la causale del versamento.
La garanzia fideiussoria, a scelta dell'offerente, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, ovvero rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della polizza fideiussoria, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai relativi siti internet della Banca d'Italia e dell'Istituto di Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS).
In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione questa deve: 1) essere prodotta in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito; 2) riportare l'autentica della sottoscrizione; 3) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione appaltante, la garanzia qualora al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione; 4) avere validità per 240 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte; 5) in caso di R.T.I., deve riguardare tutte le imprese del Raggruppamento, ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016; 6) in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, G.E.I.E. o Rete di imprese non ancora costituiti, deve essere intestata a tutte le imprese che costituiranno il Raggruppamento/Consorzio/G.E.I.E./Rete; 7) prevedere espressamente: a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore; b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice

civile; c) l'operatività della garanzia stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D.Lgs. n. 50/2016;

L'importo della garanzia provvisoria è ridotto del 50% per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, nonché in tutte le altre ipotesi indicate dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 per le percentuali ivi indicate. Per usufruire di tali riduzioni deve essere prodotta apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente redatta e sottoscritta, come da modello di cui all'Allegato 3, dal titolare o dal rappresentante legale del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma (in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., si rimanda a quanto precisato alla precedente lettera "B") unitamente alla relativa documentazione in copia autentica.

Si precisa che: a) in caso di R.T.I. orizzontale, Consorzio ordinario o Rete di imprese, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il Raggruppamento/Consorzio/Rete siano in possesso della certificazione; b) in caso di R.T.I. verticale, qualora solo alcune tra le imprese che costituiscono il Raggruppamento siano in possesso della certificazione, il Raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni che ciascuna impresa assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale; c) in caso di Consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e di Rete di imprese con organo comune e soggettività giuridica, il concorrente può godere del beneficio di detta riduzione qualora la certificazione sia posseduta dal Consorzio/Rete.

- G. a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 103 del Decreto medesimo qualora l'offerente risultasse affidatario, valida fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato medesimo (la presente clausola non si applica nel caso di microimprese, di piccole e medie imprese e di R.T.I. costituito esclusivamente da microimprese e piccole e medie imprese);
- H. a pena di esclusione, in caso di avvalimento, la documentazione richiesta all'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016 (v. successivo art. 6);
- I. a conferma dell'avvenuta contribuzione di cui all'art. 1, comma 67 della Legge n. 266/2005 in favore dell'A.N.A.C., copia stampata della e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione, ovvero ricevuta in originale del versamento effettuato presso l'ufficio postale o fotocopia dello stesso, corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa. Si precisa che, in caso di R.T.I. o Consorzio ordinario, il versamento dovrà essere effettuato dall'impresa mandataria;
- J. in caso di impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001, autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, e del

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2010, in copia conforme all'originale, ovvero istanza inviata per ottenere l'autorizzazione medesima, in copia autentica. La Stazione appaltante procederà a verificare d'ufficio gli elenchi degli operatori di cui sopra, nella sezione dedicata del sito internet del Dipartimento del Tesoro;

- K. in caso di concorrenti che abbiano dichiarato la sussistenza di una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, idonea documentazione atta a dimostrare che debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale;
- L. copia del "PASSOE" rilasciato dal sistema AVCPass. In proposito, si rammenta che, secondo quanto disposto dall'art. 216, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016, fino all'adozione del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che regolerà il funzionamento della "Banca dati nazionale degli operatori economici" istituita con l'art. 81, comma 1, del citato D.Lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti e gli operatori economici devono continuare ad utilizzare la "Banca dati nazionale dei contratti pubblici" istituita presso l'A.N.A.C. (v. art. 6 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e Deliberazione dell'A.N.A.C. n. 111 del 20 dicembre 2012). Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPass accedendo all'apposito link sul portale A.N.A.C. (Servizi ad accesso riservato – AVCPass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. L'operatore economico, dopo la registrazione al servizio AVCPass, indica al sistema il CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare: CIG 7084600CDB. Il sistema, al termine dell'operazione, rilascia il "PASSOE". In caso di ricorso all'avvalimento è richiesta anche la copia del "PASSOE" relativo all'impresa ausiliaria.
- M. a pena di esclusione, la dichiarazione di accettazione del Patto di integrità, debitamente redatta e sottoscritta, come da modello di cui all'Allegato 6, dal titolare o dal legale rappresentante del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma (in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., si rimanda a quanto precisato alla precedente lettera "B").

L'istanza di partecipazione alla procedura gara, il D.G.U.E. e le restanti dichiarazioni sostitutive devono essere corredate da copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità. Per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti.

La documentazione amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla procedura gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) relativa all'Offerta Economica. Pertanto, l'inserimento di elementi concernenti il prezzo nella Busta dedicata alla Documentazione amministrativa costituirà causa di esclusione.

BUSTA CHIUSA N. 2 Offerta Tecnica

La Busta n. 2, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura e sigillata in modo tale da assicurarne l'integrità, deve recare la dicitura "*Procedura aperta per la realizzazione di una rete di Hub cultura-socialità-lavoro sul territorio regionale – Busta 2*" e la denominazione o ragione sociale del concorrente (in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., già costituiti o non ancora costituiti, la Busta deve riportare la denominazione o ragione sociale di tutte le imprese che, rispettivamente, costituiscono o costituiranno il Raggruppamento/Consorzio/Rete/G.E.I.E.).

Nella Busta n. 2 deve essere inserita la Relazione Tecnica recante una descrizione completa e dettagliata dei servizi offerti, che devono essere conformi ai parametri indicati dal Capitolato e dall'Allegato A, tenendo presente gli elementi di valutazione di cui al successivo art. 7.

La Relazione Tecnica deve essere accompagnata dai seguenti allegati:

- un allegato contenente l'elenco e copia sottoscritta dei CV in formato europeo delle risorse offerte quali componenti del Gruppo di lavoro, nel rispetto dei profili professionali descritti nel Capitolato;
- un allegato contenente la descrizione analitica dei locali proposti e relativa planimetria;
- un allegato contenente il progetto tecnico con le relative soluzioni di allestimento e di gestione dei locali;
- un allegato contenente l'elenco degli arredi, delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche che l'Impresa concorrente intende fornire per il funzionamento dei centri, con la descrizione dettagliata delle stesse e le modalità previste per il loro utilizzo;
- un allegato contenente il cronoprogramma sulla tempistica di realizzazione e messa a regime degli Hub.

La Relazione Tecnica deve essere presentata su fogli singoli di formato A4 con una numerazione progressiva e univoca delle pagine e deve essere fascicolata con rilegatura non rimovibile. La stessa deve essere redatta in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana (in proposito, si rimanda a quanto precisato al precedente art. 4) e deve essere contenuta, ad esclusione dei CV, entro le 60 (sessanta) pagine, copertina esclusa. I CV devono essere nominativi e sottoscritti dai soggetti a cui si riferiscono.

Alla Relazione Tecnica in originale devono essere aggiunte due copie, anche in formato elettronico non modificabile (ad es. formato ".pdf"). In caso di discordanza tra l'originale e le copie, anche se prodotte in formato elettronico, a prevalere sarà, in ogni caso, la versione in originale.

Tutta la documentazione contenuta nella Busta n. 2 (ad eccezione del supporto digitale) deve essere datata e firmata dal titolare o dal legale rappresentante del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma (in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., si rimanda a quanto precisato per la Busta n. 1 alla lettera "B").

L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) relativa all'Offerta Economica. Pertanto, la mancata separazione dell'Offerta Economica dall'Offerta Tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo nella Busta dedicata all'Offerta Tecnica costituirà causa di esclusione.

Segreti tecnici e commerciali

Il concorrente deve dichiarare quali tra le informazioni fornite all'interno dell'offerta costituiscano segreti tecnici o commerciali e pertanto siano coperte da riservatezza, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. In proposito si chiarisce che i segreti tecnici e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato quantomeno un idoneo principio di prova da parte dell'offerente. A tale effetto il concorrente deve inserire all'interno della Busta n. 2, in una ulteriore Busta denominata "**SEGRETI TECNICI E COMMERCIALI**", la dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza, accompagnata da idonea documentazione che:

- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

La Stazione appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

BUSTA CHIUSA N. 3 Offerta Economica

La Busta n. 3, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura e sigillata in modo tale da assicurarne l'integrità, deve recare la dicitura “Procedura aperta per la realizzazione di una rete di Hub cultura-socialità-lavoro sul territorio regionale – Busta 3” e la denominazione o ragione sociale del concorrente (in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., già costituiti o non ancora costituiti, la Busta deve riportare la denominazione o ragione sociale di tutte le imprese che, rispettivamente, costituiscono o costituiranno il Raggruppamento/Consorzio/Rete/G.E.I.E.).

La Busta n. 3 deve contenere l'offerta economica timbrata e firmata dal titolare o legale rappresentante del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma, redatta come da modello di cui all'Allegato 4 (in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., si rimanda a quanto precisato per la Busta n. 1 alla lettera “B”).

L'offerta economica deve contenere il “prezzo complessivo” offerto (servizi analoghi di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 esclusi), nonché la specifica del prezzo offerto per i servizi di cui all'art. 3, lettera A) del Capitolato e del prezzo offerto per i servizi di cui all'art. 3, lettera B) del Capitolato.

Si precisa che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di due decimali;
- i valori offerti devono essere indicati sia in cifre sia in lettere; in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere, sarà ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per la Stazione appaltante;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa.

L'offerente deve altresì indicare:

- i propri costi della manodopera **relativamente al personale di cui all'art. 3, Linea 3 del Capitolato**, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016;
- i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

L'offerta vincolerà il concorrente per 240 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte. Nel caso in cui alla scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, di confermare, con dichiarazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del concorrente, ovvero dal procuratore con comprovati poteri di firma (in caso di R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., si rimanda a quanto precisato per la Busta n. 1 alla lettera “B”), la validità dell'offerta fino alla data che sarà indicata dalla medesima Stazione appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta fino alla data medesima.

ART. 6 AVVALIMENTO

Il concorrente, singolo o in raggruppamento ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale avvalendosi di altro soggetto, secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016. A tal fine, il concorrente deve produrre la seguente documentazione:

- a) una propria dichiarazione, come da Allegato 2 (D.G.U.E. compilato e sottoscritto dal concorrente – Parte II, Sezione C), attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la

partecipazione alla presente gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

- b) una dichiarazione dell'impresa ausiliaria, come da Allegato 2 (D.G.U.E. compilato e sottoscritto dall'impresa ausiliaria – Parte II, Sezioni A e B, Parte III, Parte IV di pertinenza e Parte VI), attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- c) una dichiarazione dell'impresa ausiliaria, come da Allegato 3, attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80, comma I del D.Lgs. n. 50/2016 eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando e recante le informazioni di pertinenza (v. precedente art. 5, lettera "D");
- d) una dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui questa si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente. Si precisa che tale dichiarazione non è inclusa nel D.G.U.E. e deve quindi essere appositamente inserita all'interno della Busta n. I;
- e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla presente gara in proprio o come associata o consorziata ai sensi dell'articolo 89 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016. Si precisa che tale dichiarazione non è inclusa nel D.G.U.E. e deve quindi essere appositamente inserita all'interno della Busta n. I;
- f) il contratto, in originale o copia autentica, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; il contratto deve contenere, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria.

Per tutto quanto concerne le dichiarazioni e la documentazione sopra descritta, si rimanda a quanto precisato per la Busta n. I alla lettera "B".

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

ART. 7 MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, attribuendo fino a un massimo di 75 punti alle caratteristiche tecnico/qualitative e fino a un massimo di 25 punti all'offerta economica.

La valutazione è effettuata dalla Commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	75
Offerta economica	25
Totale	100

Il punteggio totale P_{tot} attribuito a ciascuna offerta è uguale a: $P_{tot}(a) = PT(a) + PE(a)$ dove:

- $P_{tot}(a)$: Punteggio totale attribuito all'offerta (a);
- $PT(a)$: Punteggio attribuito all'offerta tecnica (a);
- $PE(a)$: Punteggio attribuito all'offerta economica (a).

Modalità di attribuzione del punteggio tecnico

Il punteggio relativo all'Offerta Tecnica si articola secondo i criteri di valutazione riportati nella tabella seguente:

CRITERI	SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO MAX SOTTOCRITERIO	CODICE ELEMENTO
Qualità del servizio (max 33 punti)	Adeguatezza e utile analisi degli elementi di contesto (socio-economici del territorio, normativi, organizzativi, tecnici, ecc.)	4	a
	Completezza e dettagliata articolazione delle attività previste nell'offerta rispetto alle esigenze del Capitolato in riferimento a ciascuna Linea dell'ambito A) del Capitolato	10	b
	Validità delle soluzioni operative e metodologiche individuate per l'erogazione del servizio in riferimento a ciascuna Linea dell'ambito A del Capitolato	5	c
	Coerenza delle soluzioni logistiche proposte rispetto alle esigenze di copertura territoriale rappresentate nel Capitolato (Linea 2 dell'ambito A)	10	d
	Servizi aggiuntivi proposti, connessi a quelli descritti nel capitolato ed utili ai fini del miglioramento dell'efficacia ed efficienza degli stessi	4	e
Modello organizzativo (max 15 punti)	Chiarezza nella indicazione dei ruoli e dei compiti dei singoli soggetti coinvolti	4	f
	Chiara definizione delle modalità di gestione e monitoraggio del progetto e di raccordo con l'Amministrazione	3	g
	Livello di cantierabilità complessiva del servizio offerto (intesa come attitudine intrinseca al rapido raggiungimento degli standard operativi e qualitativi attesi) e carattere di immediata operatività del servizio	5	h
	Livello di aderenza della gestione aziendale agli standard etici di responsabilità sociale d'impresa, quali il rispetto dei diritti umani della filiera di produzione dei lavoratori (in particolare donne e minori) e dei consumatori, nonché il rispetto della sicurezza e salubrità sul posto di lavoro	3	i
Gruppo di lavoro (max 17 punti)	Rispondenza e adeguatezza del Gruppo di lavoro proposto rispetto a quanto previsto dal Capitolato	5	l
	Rispondenza del profilo professionale proposto per il ruolo	4	m

	di Capo progetto, sotto il profilo della consistenza e coerenza delle esperienze pregresse previste dal Capitolato art. 5		
	Rispondenza dei profili professionali proposti per gli Esperti senior di cui dell'art. 5 del Capitolato, sotto il profilo della consistenza e coerenza delle esperienze pregresse	4	n
	Rispondenza dei profili professionali proposti per i ruoli di Esperti junior di cui dell'art. 5 del Capitolato, sotto il profilo della consistenza e coerenza delle esperienze pregresse	4	o
Allestimento e gestione delle sedi (max 10 punti)	Grado di rispondenza delle soluzioni di allestimento degli spazi proposte rispetto alle esigenze rappresentate nel Capitolato	5	p
	Completezza della progettazione	3	q
	Qualità degli arredi e delle attrezzature	2	r

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e migliorare la leggibilità della motivazione, la Commissione giudicatrice dovrà:

- esprimere per ciascun elemento specifico di valutazione, individuato nella suesposta tabella da *a* a *r*, un giudizio sintetico corrispondente ad uno tra i 6 giudizi predeterminati;
- a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico espresso in termini di frazione, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici e i relativi coefficienti vengono esposti nella tabella di seguito riportata.

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1
Molto buono	0,8
Buono	0,6
Discreto	0,4
Sufficiente	0,2
Insufficiente	0,0

I punti che verranno attribuiti in ragione di ciascun sottocriterio, risulteranno quale prodotto tra il coefficiente assegnato collegialmente dalla Commissione (da 0 a 1), come da tabella di cui sopra e il massimo punteggio attribuibile per ciascun sottocriterio di valutazione come sopra indicati.

Il punteggio complessivo riportato da ciascuna offerta tecnica risulterà dalle seguenti operazioni:

- per ciascun sottocriterio di valutazione verrà calcolato il prodotto fra il punteggio massimo attribuibile alla specifico sottocriterio (ad es. sottocriterio max 2 punti) ed il coefficiente di valorizzazione collegialmente individuato dalla commissione (ad es.: giudizio buono, coefficiente 0,6 (prodotto = 1,2 dato da $2 \times 0,6$);
- la sommatoria di tutti tali prodotti darà il punteggio complessivo dell'offerta tecnica.

Qualora la Commissione giudicatrice lo ritenesse necessario, potrà assegnare coefficienti intermedi (ad es. molto buono/eccellente, coefficiente 0,9).

All'offerta tecnica che avrà conseguito la valutazione più elevata verrà attribuito il massimo punteggio stabilito per l'offerta tecnica, ovvero 75 punti; mentre alle altre offerte tecniche verrà attribuito un punteggio proporzionalmente inferiore, mediante applicazione della seguente formula:

Punti Otev = $75/Otemag \times \text{valutazione Otev}$

dove:

- Otev = offerta tecnica da valorizzare;
- Otemag = l'offerta che ha conseguito la valutazione maggiormente elevata.

Il punteggio relativo all'offerta economica sarà invece determinato attraverso l'applicazione della seguente formula:

Punti OEC = $25 * [1 - (PO/BA)^5]$

dove:

“OEC” rappresenta l'offerta economica da valorizzare;

“BA” indica la base d'asta dell'appalto;

“PO” è dato dal prezzo complessivo offerto;

“5”, da intendersi come “alla quinta” è il numero esponenziale che determina l'andamento della funzione.

Relativamente ai punteggi tecnici ed economici sopra rappresentati, il calcolo per gli arrotondamenti sarà effettuato alla seconda cifra decimale maggiormente prossima.

ART. 8 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La valutazione delle offerte sarà affidata ad una Commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte stesse. Tale Commissione, nelle more dell'effettiva operatività dell'Albo di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 50/2016, sarà costituita secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 77 del medesimo Decreto e alla D.G.R. n. 600 del 3 novembre 2015, in entrambi i casi ove applicabili.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 24 luglio 2017, alle ore 10:00, presso la sede della Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, stanza 94 – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma. A tale seduta potrà assistere un incaricato di ciascun concorrente con mandato di rappresentanza o procura attestante i poteri di rappresentare l'impresa e munito di un documento di riconoscimento. Le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

Nel corso della seduta la Commissione giudicatrice procederà alla verifica dell'integrità e dei termini di ricezione dei plichi, nonché all'esame del contenuto delle Buste n. 1 per la verifica della completezza e della correttezza formale della documentazione amministrativa. La stessa verificherà, inoltre, che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un R.T.I., Consorzio ordinario, Rete di imprese o G.E.I.E., ovvero anche in forma individuale qualora abbia partecipato in R.T.I., Consorzio ordinario, rete di imprese o G.E.I.E. e che le imprese consorziate per conto delle quali i Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 concorrono non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, del D.G.U.E. e

delle restanti dichiarazioni, con esclusione di quelle inerenti all'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-professionale sarà acquisita attraverso la "Banca dati nazionale dei contratti pubblici" operante presso l'A.N.A.C.

La Stazione appaltante potrà, altresì, chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La Stazione appaltante si riserva di procedere a verifiche, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni nei limiti di cui all'art. 86 del D.Lgs. n. 50/2016.

Si rammenta in proposito che la falsa dichiarazione:

- comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- può costituire causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare d'appalto nonché determinare l'esclusione dalla presente gara o la decadenza dell'eventuale aggiudicazione.

Al termine della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione giudicatrice procederà in seduta pubblica all'apertura delle Buste n. 2 per la sola verifica del contenuto.

Successivamente, la Commissione giudicatrice procederà in seduta riservata alla valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione dei relativi punteggi sulla base dei parametri riportati al precedente art. 7.

Al termine della valutazione delle offerte tecniche, la Commissione giudicatrice in seduta pubblica comunicherà i punteggi attribuiti alle stesse e procederà all'apertura delle Buste n. 3, all'esame delle offerte economiche, all'attribuzione dei relativi punteggi e alla formulazione della graduatoria complessiva. La Commissione verificherà inoltre che non vi siano offerte non formulate autonomamente, ovvero imputabili ad un unico centro decisionale.

Le offerte risultate anormalmente basse verranno sottoposte a verifica secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 97 comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, si fa riserva in ogni caso di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Risulterà aggiudicatario il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, fatto salvo quanto previsto riguardo alle offerte risultate anormalmente basse.

Nell'ipotesi di esclusione dalla gara di un concorrente, il plico e le buste contenenti la relativa offerta verranno custoditi dalla Stazione appaltante nello stato in cui si trovano al momento dell'esclusione.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà: (i) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se intervenuta aggiudicazione, di non stipulare il contratto d'appalto; (ii) di procedere all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; (iii) di sospendere, reindire e/o non aggiudicare la gara motivatamente; (iv)

di annullare o revocare in autotutela l'aggiudicazione della gara; (v) di ritenere le offerte presentate senza procedere ad alcuna forma di remunerazione.

In caso di *ex aequo* di due o più offerte, si procederà, se possibile seduta stante, come segue: a) se i concorrenti che hanno proposto il medesimo prezzo sono presenti, saranno invitati a migliorare immediatamente l'offerta indicando segretamente una riduzione del prezzo in busta chiusa, che varrà quale nuova e definitiva offerta. Se risultasse assente anche uno solo dei concorrenti alla pari, si richiederà agli stessi formale miglioria scritta in busta chiusa, nei tempi e con le modalità che verranno indicate, che varrà quale nuova offerta in sostituzione di quella precedente; b) in caso di nuova parità di prezzo si procederà al sorteggio.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione formulerà la graduatoria definitiva ai fini della proposta di aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, prima dell'aggiudicazione dell'appalto, la Stazione appaltante richiederà al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti complementari aggiornati conformemente all'art. 86 e, se del caso, all'art. 87 del citato D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione appaltante provvederà all'aggiudicazione dell'appalto previa verifica della relativa proposta. L'aggiudicazione diventerà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara di cui agli artt. 80 e 85, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016.

Nel caso in cui l'appalto non possa essere aggiudicato al concorrente collocato al primo posto della graduatoria, lo stesso verrà aggiudicato al concorrente secondo classificato. In caso di ulteriore impossibilità, l'appalto sarà aggiudicato al concorrente successivamente collocato nella graduatoria e così di seguito.

In caso di mancata aggiudicazione dell'appalto per carenza, da parte dell'aggiudicatario, dei requisiti di partecipazione richiesti, si procederà all'incameramento della cauzione provvisoria.

Ai sensi dell'art. 76, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, la Stazione appaltante provvederà a comunicare d'ufficio:

- a) l'aggiudicazione, all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti gli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare dette impugnazioni, nonché a coloro che hanno impugnato il bando, se dette impugnazioni non siano ancora state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;
- b) l'esclusione agli offerenti esclusi;
- c) la decisione, a tutti gli offerenti, di non aggiudicare la gara;
- d) la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di cui alla lettera a).

Le comunicazioni di cui sopra saranno fatte mediante PEC all'indirizzo indicato dal destinatario nella Busta n. I.

ART. 9 ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 216, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016, sono a carico dell'affidatario le spese contrattuali, gli oneri fiscali, nonché le spese relative alla pubblicazione del Bando e dell'avviso di aggiudicazione sulla G.U.R.I. Sarà cura della Stazione appaltante comunicare all'aggiudicatario le modalità di versamento e gli importi definitivi, che dovranno essere versati entro 60 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.

Con la comunicazione di cui all'art. 76, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, la Stazione appaltante indicherà all'affidatario la documentazione da produrre per la stipula del contratto e i relativi termini di scadenza. All'esito delle dovute verifiche, la stessa convocherà l'affidatario per la stipula.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, si procederà all'incameramento della cauzione provvisoria.

Qualora l'affidatario sia in R.T.I., dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- in caso di R.T.I. costituito dopo l'aggiudicazione, atto costitutivo con mandato speciale irrevocabile di rappresentanza all'impresa mandataria in copia autentica;
- garanzia definitiva presentata dall'impresa mandataria, in tale sua espressa qualità e in nome e per conto di tutte le imprese che costituiscono il Raggruppamento, fermo restando la responsabilità solidale tra le stesse, ai sensi dell'art. 103, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 (in proposito, si rimanda al successivo art. 10).

ART. 10 GARANZIA DEFINITIVA

La Stazione appaltante richiederà all'affidatario la garanzia definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

La garanzia potrà essere rilasciata, a scelta dell'offerente, dalle imprese bancarie o assicurative, ovvero dagli intermediari finanziari di cui all'art 93, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e dovrà essere prestata alle seguenti condizioni:

- sottoscrizione autenticata da notaio;
- essere rilasciata a favore della Regione Lazio;
- essere incondizionata e irrevocabile;
- prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta", obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta della Regione Lazio, ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario, ovvero di terzi aventi causa;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944, comma 2 del codice civile, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile.

L'affidatario dovrà inviare la garanzia definitiva entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

La cauzione/fideiussione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'affidatario è tenuto in qualsiasi momento, su richiesta della Stazione appaltante, a reintegrare la garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, tale reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria da parte della Stazione appaltante.

In tal caso, l'appalto sarà affidato al concorrente successivamente collocato nella graduatoria e così di seguito.

Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti i depositi cauzionali.

ART. 11 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, è ammessa la facoltà di affidare in subappalto le prestazioni oggetto di appalto per una quota non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto, previa autorizzazione della Stazione appaltante, purché:

- a) il concorrente indichi all'atto dell'offerta, come da Allegati 1 e 2 (D.G.U.E. compilato e sottoscritto dal concorrente – Parte II, Sezione D), la parte o le parti dell'appalto che intende subappaltare e la terna dei subappaltatori;
- b) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, producendo il relativo D.G.U.E. (compilato e sottoscritto dal subappaltatore - Parte II, Sezioni A e B, parte III e Parte VI);
- c) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura di affidamento.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'affidatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della Stazione appaltante di quanto subappaltato.

ART. 12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003. In particolare, tali dati saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla presente gara e non verranno né comunicati né diffusi, fatti salvi comunque i diritti di cui all'art. 13 dello Decreto medesimo.

Il trattamento dei dati di cui l'affidatario verrà a conoscenza in occasione dell'espletamento del Servizio dovrà avvenire nel rispetto e nella puntuale applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003.

Il titolare del trattamento è la Regione Lazio, nei confronti della quale l'interessato potrà far valere i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

ART. 13 ALLEGATI

Capitolato tecnico

Allegato 1 – Schema di domanda di partecipazione

Allegato 2 – Modello di formulario per il D.G.U.E.

Allegato 3 – Schema di altre dichiarazioni

Allegato 4 – Schema di offerta economica

Allegato 5 – Schema di contratto

Allegato 6 – Schema di Patto di integrità

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università,
Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo -
Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7
Azione Cardine 19

Procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro”
sul territorio regionale

CAPITOLATO TECNICO



PREMESSA

La Regione Lazio intende realizzare sul proprio territorio una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro” finalizzati alla creazione di luoghi in cui gli utenti possano fruire di servizi innovativi integrati con l’obiettivo di favorire i processi di attivazione e l’occupabilità dei propri cittadini, aumentare il matching tra domanda e offerta di lavoro, favorire la nascita di spazi di coworking, promuovere iniziative sociali e culturali (incontri, conferenze, approfondimenti tematici, workshop, attività di animazione territoriale, iniziative pubbliche), fornire l’erogazione di un complesso di servizi per l’orientamento, la formazione e l’accompagnamento al lavoro. L’obiettivo principale deve dunque essere la creazione di sedi dove possano svilupparsi interazioni tra lavoratori, giovani professionisti, imprese, soggetti disoccupati e inoccupati, soggetti vulnerabili, da un lato, e soggetti promotori di opportunità inclusive e di sviluppo di precorsi individuali e collettivi di attivazione, intendendo con questi termini la creazione di un ecosistema sociale in cui i singoli soggetti partecipanti siano facilitati e incentivati a produrre beni e servizi attraverso la condivisione delle competenze e delle risorse, sia materiali sia immateriali e ad intraprendere percorsi di formazione e orientamento in modo da razionalizzare l’offerta di servizi a favore dell’innovazione e della competitività. Tale ambizioso progetto deriva dalla necessità di dare risposta alle progressive trasformazioni e alle crescenti criticità caratterizzanti la società civile e il mercato del lavoro regionale, attraverso un significativo processo di innovazione dell’impostazione e della gestione delle politiche attive per il lavoro che la Regione Lazio sta implementando con la programmazione FSE 2014-2020.

Nell’ambito di tale intervento, si intende quindi creare una rete di spazi fisici di grande ispirazione per chi vuole lavorare, apprendere, incontrarsi, imparare, scambiare idee. Spazi caratterizzati dalla massima integrazione tra imprenditori, freelance, non profit e professionisti provenienti da background e aree progetto diversi.

Tale intervento vale anche come sperimentazione sul territorio regionale di un modello in grado di rispondere alle necessità di flessibilità e di competitività richieste dal mercato, fornendo un insieme di strumenti in grado di agevolare lo sviluppo delle capacità e delle possibilità professionali dei cittadini. A tal riguardo, un riferimento importante per la progettazione degli Hub è rappresentato dall’esperienza di successo di Porta Futuro, iniziativa ormai consolidata, lanciata dalla Provincia di Roma da alcuni anni e che rappresenta un nodo del sistema regionale dell’incontro domanda-offerta di lavoro e di servizi avanzati al cittadino.

I principali elementi che si pongono alla base del progetto di costituzione di una rete territoriale di “Hub cultura-socialità-lavoro” possono essere sintetizzati dalle seguenti parole-chiave:

- Integrazione: in un unico luogo è possibile accedere a tutti i servizi per il coworking, l’orientamento, la formazione e il lavoro, sia per le persone sia per le imprese, così da scongiurare la frammentazione e l’incoerenza che spesso caratterizza i servizi pubblici;
- Innovazione: openspace e accoglienza personalizzata per un nuovo rapporto tra cittadini e Istituzioni, un nuovo modo di concepire il servizio pubblico;
- Personalizzazione del servizio: individuazione delle soluzioni e dei percorsi di sviluppo ottimali per le necessità specifiche di ogni utente;
- Tecnologia: il software, gli strumenti multimediali, l’utilizzo di canali di comunicazione innovativi (Facebook, Twitter, ecc.) rappresentano il valore aggiunto degli Hub;

Gli Hub che la Regione Lazio intende realizzare, distribuiti sul territorio regionale, sono omogenei negli standard e nelle modalità di accesso, ancorché dimensionalmente adeguati alla domanda territoriale, e caratterizzati da un’offerta dei sopra citati servizi anche orientati alla sfera “sociale”, al fine di intercettare soggetti maggiormente vulnerabili e fragili.

La realizzazione della rete degli Hub dovrà tener conto delle caratteristiche del contesto sia dal punto di vista geografico (densità/capillarità) sia dal punto di vista socio-demografico, in ragione

della poliedricità dei fabbisogni specifici di ogni territorio e di target elettivi che ne connotano il tessuto produttivo e imprenditoriale in chiave di sviluppo.

ART. I - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014;
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- DGR n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui è stata designata, tra l'altro, l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CC12014IT05SFOP005;
- DGR n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- Determina Dirigenziale n. G 05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DGR n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- "Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- Determinazioni Dirigenziali G05903 del 15/5/2015 e G10446 del 3/9/2015 concernenti l'adozione, per l'attuazione del POR FSE Lazio 2014-2020, dei loghi, del manuale di immagine coordinata e della Guida per i beneficiari del FSE;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 57 del 22 ottobre 1993 "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa".

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato tecnico (di seguito il "Capitolato") ha come oggetto l'affidamento di servizi per la progettazione, realizzazione e gestione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale e contiene tutte le specifiche tecniche ed economiche di cui gli operatori economici dovranno tener conto nella formulazione dell'offerta.

ART. 3 - CARATTERISTICHE E CONTENUTI DELL'APPALTO

L'appalto si sviluppa su due ambiti di intervento, a loro volta, articolati in Linee di attività:

Ambito A) Servizi per la progettazione, realizzazione e gestione della rete territoriale di "Hub cultura-socialità-lavoro"

- 1- Studio e analisi delle caratteristiche dei territori interessati e autovalutazione degli interventi;
- 2- Progettazione, gestione e promozione della rete territoriale degli "Hub cultura-socialità-lavoro";
- 3- Individuazione del personale e sua formazione;
- 4- Progettazione di un portale internet della rete territoriale degli "Hub cultura-socialità-lavoro" e del relativo software con la possibilità di produrre, condividere e gestire alcuni contenuti in modalità "Local" e/o dedicata.

Di seguito si riporta una descrizione più articolata delle suddette Linee di attività.

Linea 1 – Studio e analisi delle caratteristiche dei territori interessati e autovalutazione degli interventi

L'impresa affidataria dovrà realizzare un'attività di studio e analisi sul contesto socio-economico e territoriale e di indagine dei bisogni e delle caratteristiche delle aree in cui si propone di realizzare la rete di Hub sul territorio della Regione Lazio.

Tale analisi socio-economica dovrà essere predisposta al termine di ogni annualità di esecuzione del servizio, rielaborando dati statistici già disponibili e desunti dalle più diverse fonti (non solo dati rilevati attraverso il monitoraggio interno, ma anche dati ISTAT, indagini e valutazioni elaborati dalle Camere di commercio, dalle Amministrazioni comunali e relative Unioni comunali e provinciali, da Università ed enti di ricerca, da associazioni di categoria, ecc.), che l'impresa affidataria dovrà individuare ed acquisire direttamente.

Facendo riferimento alle aree di collocazione degli Hub, gli elementi fondamentali da considerare in

tale analisi sono almeno i seguenti:

- a) il contesto territoriale di riferimento, evidenziando le diversità e specificità;
- b) le dinamiche demografiche e insediative e la valutazione dei principali fenomeni e cause dell'esclusione sociale ed emarginazione;
- c) le caratteristiche dell'economia locale, con specificazioni per i principali sistemi produttivi locali;
- d) la valutazione del livello tecnologico delle imprese locali nei principali settori produttivi e indicazione sul fabbisogno di innovazione e qualificazione;
- e) le caratteristiche del mercato del lavoro e sua evoluzione e indicazione delle principali criticità nell'area eleggibile;
- f) la tipologia e le modalità di erogazione di servizi “analoghi” parzialmente già presenti sul territorio regionale e il grado di copertura dei fabbisogni della domanda già espressa o potenziale.

Le attività di analisi dovranno essere realizzate, tra l'altro, sulla base di documenti e dati statistici e dovranno prevedere analisi di campo tese ad indagare ed approfondire aspetti specifici. Per la realizzazione dell'analisi dovrà essere previsto il ricorso a tecniche di coinvolgimento ed ascolto dei testimoni privilegiati (imprese, operatori della formazione, agenzie del lavoro, associazioni, ecc.) e l'utilizzo di tecniche di analisi volte a rilevare informazioni determinanti e utili in merito alle dinamiche del mercato del lavoro.

L'impresa affidataria, inoltre, dovrà procedere al monitoraggio e ad un'attività di auto-valutazione degli interventi messi in campo e dei risultati raggiunti, nonché ad una analisi della sostenibilità e trasferibilità dei modelli sperimentati e attuati.

A conclusione delle attività di ricerca, analisi e valutazione l'impresa concorrente dovrà garantire la predisposizione di uno specifico report contenente i principali risultati della ricerca e l'organizzazione di un evento informativo finalizzato a diffonderne i contenuti e a promuovere gli interventi oggetto dell'appalto.

Questa attività dovrà essere rilasciata entro 12 mesi dall'avvio del servizio.

Al termine del triennio previsto per l'attuazione dell'intervento, dovrà essere redatto un rapporto conclusivo di valutazione che illustri se e come il progetto abbia raggiunto gli obiettivi prefissati in termini di efficacia, rispondenza e coerenza.

Linea 2 - Progettazione, gestione e promozione della rete territoriale di “Hub cultura-socialità-lavoro”

La rete territoriale di Hub dovrà prevedere la creazione di spazi fisici, individuati dagli operatori economici concorrenti, in numero e dimensione adeguati a garantire una copertura complessiva della domanda potenziale dell'intero territorio regionale, in cui gli utenti, cittadini e imprese, possano fruire di servizi innovativi integrati di coworking, formazione e orientamento, promozione di iniziative sociali e culturali come di seguito descritti.

L'articolazione delle sedi individuate dovrà tener conto anche della eventuale presenza di realtà pubbliche e private che in tali contesti già operano e offrono servizi analoghi a quelli della presente gara, onde evitare problematiche di sovradimensionamento/sottodimensionamento nella copertura della domanda.

Le strutture destinate ad ospitare gli Hub dovranno possedere caratteristiche tali da garantire stabilità nel tempo al sistema di servizi previsti. In tal senso, dovranno essere chiarite le condizioni di disponibilità delle strutture almeno con riferimento all'intero arco temporale di durata delle attività e descritti i punti di forza della scelta effettuata, anche evidenziando eventuali connessioni e apporti derivanti da accordi formalizzati con strutture esistenti sul territorio regionale (siano esse pubbliche siano esse private) e presenti nelle aree di collocazione degli Hub.

2.1 Coworking

Ciascun Hub dovrà favorire la creazione e il buon funzionamento del coworking, ovvero di spazi collaborativi di lavoro dedicati a freelance, ai soggetti dotati di Partita IVA, alle microimprese e alle PMI capaci di promuovere innovazione nell'ambito delle comunità territoriali.

Al fine di dare una risposta innovativa a chi cerca spazi di lavoro riducendo costi e aumentando le possibilità di scambio e condivisione, la rete di Hub intende favorire la nascita in appositi spazi attrezzati di nuove “comunità professionali” destinate a “coworker” o “nomad worker” e *Startup* innovative e creative.

Nell'ambito di tale linea, devono essere incentivate e sostenute le azioni tese a creare luoghi accessibili per lavoratrici e lavoratori e per gli altri destinatari delle iniziative degli Hub in cui questi possano sviluppare forme di autoimpiego e autoimprenditorialità attraverso modalità collaborative. A tal fine, le imprese concorrenti, oltre a predisporre gli spazi fisici di lavoro, le strutture materiali e immateriali, a organizzare le attività, l'accesso e la fruibilità degli spazi, sono tenute a porre in essere azioni preposte, non come servizi aggiuntivi a pagamento, ma come opportunità a cui i singoli *Coworkers* possono accedere in quanto persone appartenenti alla community.

L'impresa concorrente deputata all'attività di gestione del coworking ha il compito, dunque, di perseguire le seguenti finalità:

- abilitare i destinatari delle attività (lavoratrici, lavoratori indipendenti/microimprese, giovani e persone inoccupate) alla condivisione dei saperi e di skills professionali in forma collaborativa e non competitiva;
- rendere in grado i destinatari di produrre e/o scambiare beni e servizi dotandoli delle infrastrutture materiali e immateriali di base necessarie a detti scopi;
- favorire, all'interno delle aree di Coworking, la collaborazione, la cooperazione e il mutualismo tra chi svolge lavoro indipendente, in un'ottica di aggregazione sociale e con il fine di promuovere la nascita di nuove imprese a livello territoriale;
- valorizzare le progettualità di chi svolge lavoro indipendente, delle microimprese, delle associazioni e dei giovani del territorio, mettendole in relazione con la rete delle strutture che praticano l'economia collaborativa a livello regionale, nazionale, europeo e mondiale, al fine di attivare processi sinergici finalizzati alla crescita professionale dei progetti di impresa, alla mobilità delle lavoratrici e dei lavoratori e all'internazionalizzazione delle imprese stesse;
- consentire l'erogazione di servizi di informazione sui diritti di chi svolge lavori indipendenti e/o sulle forme di finanziamento ai lavoratori e alle imprese.

L'attività di coworking dovrà essere effettivamente avviata entro 15 giorni dalla conclusione della fase di allestimento di ciascun Hub.

2.2 Formazione e orientamento

Ciascun Hub dovrà fornire un insieme integrato di servizi innovativi e multimediali (seminari e corsi informativi/formativi, strumenti per l'auto-orientamento e l'auto-consulazione, ecc.), quale frutto di equilibrata combinazione tra risorse umane e strumenti informatici e rispondenti all'obiettivo generale del rafforzamento dell'occupabilità, a sua volta declinato nei seguenti sotto-obiettivi:

- insegnare il “mestiere” di trovare un lavoro, attraverso seminari e corsi formativi-informativi su vari aspetti connessi alla ricerca attiva del lavoro (il curriculum assistito in formato europeo, il video-curriculum, il colloquio di selezione, la contrattualistica del lavoro), servizi di orientamento individuale e di gruppo, il bilancio delle competenze, i percorsi di personal branding;
- promuovere l'auto-imprenditorialità (lavoro autonomo, start up d'impresa), attraverso strumenti quali lo sportello per l'auto-imprenditorialità, i seminari e convegni con testimoni

d’eccellenza, le informazioni su percorsi di formazione continua, ecc.;

- promuovere e sviluppare la cultura della mobilità, mediante l’orientamento professionale *one to one*, la banca delle competenze, le informazioni su stage e tirocini all’estero, i corsi di inglese, le attività di networking;
- offrire un insieme di servizi innovativi specificamente destinati alle *imprese* (preselezione, consulenza giuslavoristica, *employer branding*, ecc.).

Nello specifico, ciascun centro dovrà fornire, in corrispondenza della tipologia di utenti, i seguenti servizi:

- ragazzi 14-17 anni: orientamento scolastico, informazioni su corsi professionalizzanti, informazioni su apprendistato;
- giovani 18-29 anni: orientamento universitario, orientamento professionale, tirocini e stage, offerte di lavoro, apprendistato, formazione continua, mobilità transnazionale, auto-imprenditorialità;
- adulti (occupati e inoccupati/disoccupati): orientamento professionale, bilancio delle competenze, offerte di lavoro, mobilità transnazionale, auto-imprenditorialità;
- donne: servizio informadonna;
- nuovi cittadini: laboratorio di orientamento nel mercato del lavoro;
- i canali di comunicazione e accesso alle informazioni: oltre allo staff, primo canale di contatto del centro, la comunicazione e l’accesso alle informazioni e ai servizi dovrà avvenire attraverso molteplici strumenti quali il sistema informativo, intranet, il portale web e i social media (Twitter, Facebook e LinkedIn);
- imprese: ricerca e preselezione dei candidati, consulenza giuslavoristica, attivazione stage e tirocini, servizi di employer branding, servizi di media e comunicazioni.

Gli Hub si caratterizzeranno per l’erogazione di servizi specifici rivolti sia ad un’utenza fortemente scolarizzata ma che abbisogna di ulteriori competenze per il pieno inserimento nel mercato del lavoro sia a soggetti in condizioni di forte svantaggio e vulnerabilità (a titolo esemplificativo, i disabili, gli ex detenuti, i soggetti affetti da dipendenze, i migranti, i richiedenti asilo e rifugiati, le donne vittime di violenza).

L’attività di formazione e orientamento dovrà essere effettivamente avviata entro 15 giorni dalla conclusione della fase di allestimento di ciascun Hub.

2.3 Promozione di iniziative sociali e culturali

Gli Hub dovranno fornire spazi per l’organizzazione di iniziative ed eventi non solo rivolti a favorire l’incontro tra il mondo delle imprese e i cittadini in cerca di nuova occupazione (career day, recruitment day, ecc.), ma anche rivolti a stimolare nuove ispirazioni, allargare il bagaglio di competenze degli utenti, fare rete, condividere risultati raggiunti e scambi di buone prassi.

Gli Hub dovranno creare occasioni di contatto e di confronto con organizzazioni attive sul territorio nell’ambito dell’innovazione sociale, attraverso eventi di networking con la rete di Hub regionale e attori pubblici (università, scuole, enti pubblici, ecc.) e privati (imprese, associazioni, terzo settore, ecc.). Il progetto dovrà dedicare anche adeguato spazio alla promozione di iniziative culturali e/o di intrattenimento funzionali a stimolare la multidisciplinarietà delle aree che possono avere comunque una ricaduta positiva sui cittadini.

Infine, dovranno essere erogati direttamente “servizi sociali alla persona”, da intendersi come servizi avanzati di presa in carico e accompagnamento al sistema di servizi socio-assistenziali, anche di soggetti caratterizzati da particolari fragilità, verso processi integrati di attivazione che possano prevedere contemporaneamente l’azione delle altre attività offerte all’interno dell’Hub.

La promozione della rete degli Hub preposti all’erogazione dei servizi dovrà essere avviata, in una

fase preliminare di lancio, entro 2 mesi dall'avvio delle attività progettuali e dovrà svolgersi per tutta la durata del servizio.

Linea 3 - Individuazione del personale e sua formazione

La presente linea di attività afferisce all'individuazione del personale che sarà addetto all'erogazione dei servizi svolti dagli Hub della rete territoriale. In particolare, si dovrà prevedere, per ciascun Hub, un numero sufficiente di operatori in possesso di una preparazione professionale in grado di sostenere l'offerta specifica dei vari servizi, caratterizzato almeno dalle figure presentate in tabella.

Dotazioni minime	Sede tipologia A	Sede tipologia B e C
Personale		
Coordinatore di centro	1	1
Personale amministrativo	1	1
Operatori desk accoglienza/coworking	2	3
Operatori desk cittadini e imprese	1	1
Addetto alla sicurezza	1	1

* Il fabbisogno di risorse umane è calcolato considerando prestazioni equivalenti full time

La stima del personale è stata calcolata supponendo orari di apertura dalle 9 alle 18 (dal lunedì al venerdì) e orari di lavoro settimanali equivalenti a "tempo pieno" (40 ore). Nello specifico, i numeri esposti in tabella rappresentano il supporto di operatori minimo a sostenere la gestione della struttura e degli spazi dedicati ai servizi offerti (accoglienza, servizi impiego, sportello imprese e servizi per il sociale), per ciascuna delle tre tipologie di sede A, B e C, che costituiscono i format di base per la progettazione degli Hub).

Le modalità di reclutamento del personale che sarà addetto all'erogazione dei servizi svolti dagli Hub della rete territoriale, insieme alle modalità organizzative di compiti e ruoli, dovranno essere descritte, in sede di offerta, nella Relazione Tecnica di cui alla Busta n. 2.

Il personale indicato dovrà essere selezionato e reclutato in base ai seguenti criteri:

1. CV e/o esperienza comprovata nel ricoprire i ruoli, i compiti e le funzioni designate;
2. Esperienza pregressa in posizioni analoghe preferibilmente maturata in contesti simili.

Ogni centro dovrà essere presidiato da un Coordinatore che dovrà possedere:

1. CV e/o esperienza comprovata nel ricoprire i ruoli, i compiti e le funzioni designate;
2. Esperienza pregressa in posizioni analoghe preferibilmente maturata in contesti simili.

Il personale individuato sarà sottoposto a formazione specifica. In particolare i contenuti formativi erogati dovranno afferire a due macro aree di riferimento: una prima, per il trasferimento della cultura organizzativa (assunti di base e valori); una seconda, incentrata sull'aumento delle competenze specialistiche e tecniche.

Il modulo base per la formazione del personale dovrà essere articolato in 7 giornate complessive, riguardanti ciascuna un aspetto specifico ma correlati fra loro. Di notevole importanza dovrà essere la prima fase del processo formativo in cui dovrà essere analizzata e potenziata la motivazione dei destinatari.

La formazione dovrà avere anche carattere pratico con frequenti esercitazioni durante ogni modulo; la sessione finale dovrà essere interamente composta da simulazioni.

Al trasferimento degli elementi contenutistici dovrà essere dedicata un'azione specifica all'interno della formazione che permea tutto il percorso formativo; ogni singolo argomento dovrà essere trattato partendo dai valori del servizio.

I contenuti delle giornate formative dovranno essere così articolati:

- I modulo – Motivazione (1 giornata);
- II Modulo - Il modello della rete degli “Hub cultura-socialità-lavoro” sul territorio regionale (1 giornata);
- III Modulo – Competenze Relazionali (2 giornate);
- IV Modulo – Competenze Tecniche distinte in riferimento alle fasi di accoglienza, orientamento, formazione, management, attivazione e gestione del coworking (2 giornate, da realizzare in parallelo per i diversi profili);
- V Modulo – Simulazioni operative (1 giornata).

Il IV modulo “Competenze Tecniche” dovrà avere 4 versioni che dovranno essere realizzate in parallelo: una per il personale che sarà impegnato nel servizio accoglienza/coworking, una per gli orientatori/formatori, una per i coordinatori degli Hub.

L’individuazione del personale e la sua formazione dovranno avvenire entro 2 mesi dall’avvio dell’attività progettuale.

Linea 4 - Progettazione di un portale internet della rete territoriale degli “Hub cultura-socialità-lavoro” e del relativo software con la possibilità di produrre, condividere e gestire alcuni contenuti in modalità “Local” e/o dedicata

L’infrastruttura tecnologica della rete degli Hub dovrà essere progettata in modo da supportare efficacemente tutti i processi previsti, garantendo di fatto l’informatizzazione completa dei flussi e delle procedure, supportando i processi primari e, soprattutto, contribuendo alla creazione di valore per i fruitori del servizio.

L’infrastruttura tecnologica dovrà presentare due macro-moduli:

- *Modulo back-office*: modulo intranet utilizzato dall’accoglienza, dallo sportello cittadini e imprese per tutto ciò che riguarda la gestione degli utenti da parte di ciascun centro (accreditamento, bilancio competenze, incrocio domanda/offerta, “accompagnamento ai servizi socio-assistenziali”, monitoraggio, ecc.);
- *Modulo front-office*: modulo intranet utilizzato dagli utenti per la gestione del CV, la consultazione delle offerte di lavoro e formazione, per l’accesso alle statistiche relative al mercato del lavoro e delle professioni, per la consultazione della biblioteca multimediale, per l’accesso alle informazioni relative ad interventi socio-assistenziali presso soggetti erogatori specializzati, ecc.

Le caratteristiche generali della piattaforma sono le seguenti:

- *Integrazione*. Tutti i software previsti per la rete degli Hub utilizzano la stessa banca dati. L’approccio integrato porta a diversi vantaggi, in particolare: assicura l’integrità e la non ridondanza dei dati, escludendo la possibilità di avere duplicazioni delle informazioni. In altri termini, i dati che riguardano operatori, cittadini ed imprese sono univocamente determinati; garantisce la tracciabilità ed una reportistica efficace; garantisce un *matching* coerente e più ampio tra i profili dei candidati e le offerte di lavoro acquisiti tramite la rete degli Hub regionale.
- *Approccio multicanale*. Le informazioni sono disponibili alle diverse categorie di utenti (operatori, cittadini e imprese) grazie alla disponibilità di più “canali”, presenti sia sulla intranet (moduli back e front office) sia sul web (portale). Tale suddivisione permette l’accesso a servizi specifici sia per i cittadini - modificare il CV, consultare le offerte di lavoro e di formazione, interagire con tutti gli Hub della rete, ecc. - sia per le imprese - inserire offerte di lavoro e di formazione, richiedere consulenze, ecc..

Per quanto concerne il **portale web**, la progettazione dovrà assicurare il mantenimento delle funzioni informative e operative, sia attraverso l’integrazione delle funzionalità back e front office sia tramite la presenza di strumenti che facilitino il matching tra utenti, imprese e Hub stessi e

incidano sulla partecipazione attiva dei destinatari quali, ad esempio, la prenotazione di seminari, la prenotazione di eventi, l'accesso all'area riservata o la formazione in modalità e-learning e/o streaming.

Il portale dovrà, inoltre, essere sviluppato in complementarietà con i *social media* (Facebook, Twitter, LinkedIn e Youtube): gli *account* degli Hub della rete territoriale dovranno fornire informazioni frequenti sui servizi offerti e le iniziative organizzate, favorendo un interscambio diretto di notizie, informazioni e contatti, soprattutto con l'utenza più giovane.

Sarà necessario, al fine di garantire un utilizzo maggiormente diffuso, assicurare che la totalità delle funzionalità previste dal software siano compatibili con i *device* attualmente a disposizione (*Smartphone* e *Tablet*) e quelli di futura generazione (*smart watch*) nonché con la strumentazione prevista nelle sedi degli Hub.

La progettazione del portale internet e del software, con la possibilità di produrre, condividere e gestire alcuni contenuti in modalità “Local” e/o dedicata, dovrà avvenire entro 2 mesi dall'avvio delle attività progettuali.

Ambito B) Servizi per l'allestimento e la gestione delle sedi degli “Hub cultura-socialità-lavoro”

L'appalto ha per oggetto anche l'allestimento e la gestione dei locali da adibire a sedi degli Hub, preventivamente individuati dagli operatori economici concorrenti, secondo i requisiti e le caratteristiche descritti nell'Allegato A al presente Capitolato. A tal fine, gli operatori economici concorrenti devono presentare, per ciascuna delle sedi previste alla precedente Linea 2, una descrizione analitica dei locali proposti, nonché delle relative soluzioni progettuali di allestimento e di gestione degli stessi (compreso tutto quanto concerne le utenze, pulizie, affitto, ecc.).

Le sedi degli Hub dovranno disporre di adeguate dotazioni.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni tecnologiche, le sedi degli Hub dovranno disporre di strumenti informatici moderni e innovativi al fine di assicurare in modo adeguato i servizi previsti.

Le dotazioni materiali e immateriali dovranno permettere l'utilizzo contemporaneo dei servizi a un numero di utenti sufficientemente ampio e dovranno essere pienamente utilizzabili dall'utenza con disabilità - prevedendo, ad esempio, piani orizzontali accessibili, utilizzo di contrasti cromatici adeguati per l'utenza ipovedente, ecc. Dovrà, inoltre, essere limitato il Digital Divide relativo, ad esempio, all'età, all'istruzione, alla provenienza geografica e gli strumenti informatici dovranno essere utilizzabili anche da chi non ha dimestichezza nell'utilizzo di mouse e tastiere (attraverso l'ausilio di tecnologie touch).

La dotazione minima da predisporre per la messa a punto di ciascuna sede deve comprendere:

Arredi e attrezzature:

Tavoli (postazioni/desk)

Sedie

Armadi

Illuminazione

Dotazione tecnologica:

Postazione PC Coordinatore

Postazione PC amministrazione

Postazioni PC individuali in aula formazione/informatica

Postazioni PC relatore in aula formazione/informatica e sala conferenze/eventi

Postazione PC desk accoglienza

Postazione PC desk servizi ai cittadini e imprese

Postazioni PC per auto-consultazione

Proiettore e telo proiezione in aula formazione/informatica e sala conferenze/eventi
Sistema di riproduzione/diffusione del suono in aula formazione/informatica e sala conferenze/eventi
Telecamera web per postazione PC
Rete internet per ciascuna postazione
Stampanti di rete (multifunzione)
Stampante Laser a colori A3/A4
Telefoni per desk e uffici
Free WiFi in tutta la struttura
Microfoni fissi per sala conferenze/eventi
Microfoni mobili per sala conferenze/eventi
Software
Altre dotazioni:
Antincendio e allarme
Manutenzione ordinaria locali e manutenzione/sostituzione dotazioni (arredi e attrezzature, dotazioni tecnologiche e altre dotazioni)
Consumi e utenze, pulizia, imposte, spese condominiali

Gli operatori economici concorrenti dovranno, altresì, garantire per gli arredi/attrezzature, per gli strumenti informatici e ogni altra dotazione che intendono fornire il rispetto delle norme di legge vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di prevenzione incendi.

L'allestimento con gli arredi e le attrezzature si estende anche alla messa in opera degli stessi. Parimenti, l'allestimento delle strutture con gli strumenti informatici hardware e software ricomprende anche l'installazione e la configurazione degli stessi.

La manutenzione straordinaria dei locali e degli arredi/attrezzature, degli strumenti informatici e di ogni altra dotazione è a totale carico dell'appaltatore, inclusa l'eventuale sostituzione di apparecchiature o componenti di esse, che si dovesse rendere necessaria a causa di usura o danneggiamento. L'appaltatore, inoltre, dovrà provvedere ad intestarsi i contratti relativi alle forniture di energia elettrica, acqua, telefono e gas nonché al pagamento delle suddette utenze, delle tasse di smaltimento dei rifiuti e altre imposte connesse ai costi di gestione generale degli Hub, della pulizia.

L'allestimento delle sedi dovrà avvenire entro 2 mesi dall'inizio delle attività progettuali e sarà sottoposto ai controlli di funzionalità da parte della Regione Lazio e alle connesse autorizzazioni.

ART. 4 – IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

Il valore complessivo della gara, posto a base d'asta, è pari ad Euro 6.557.377,05 (euro seimilionicinquecentocinquantesettecentosettantasettemila/05) oltre IVA come per legge, di cui Euro 5.117.377,05 (euro cinquemilionicentodiciassettecentosettantasettemila/05) oltre IVA per i servizi di cui all'art. 3, lettera A) del Capitolato ed Euro 1.440.000,00 (euro unmilionequattrocentoquarantamila/00) oltre IVA per i servizi di cui al precedente articolo 3, lettera B), e verrà finanziato con risorse a valere del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, Asse I - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7, Azione Cardine I9.

L'affidamento, articolato in un unico lotto, avrà una durata di 36 mesi.

In ragione di quanto previsto dall'art. 51 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, si precisa che il presente appalto non può essere suddiviso in lotti trattandosi della realizzazione di una rete di Hub strettamente connessi e interdipendenti tra loro sia sotto il profilo della progettazione sia sotto quello della gestione e dell'organizzazione degli stessi.

La Regione si riserva, inoltre, di usufruire della possibilità di un'eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 per ulteriori 36 mesi, da aggiudicarsi alle medesime condizioni di quelli attuali e che si stima per un importo non superiore ad Euro 3.800.000,00 (euro tremilioniottocentomila/00) oltre IVA come per legge.

La durata complessiva dell'appalto, potrà essere prorogata, agli stessi patti, prezzi e condizioni o più favorevoli all'Amministrazione e a suo insindacabile giudizio, per garantire la continuità del Servizio, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016.

Resta salva la possibilità di modifica del contratto qualora ne ricorrano le condizioni e i presupposti ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 5 – GRUPPO DI LAVORO

I servizi descritti nel presente Capitolato sono realizzati dall'appaltatore attraverso apposito Gruppo di lavoro stabile da questo costituito, avente la seguente composizione minima:

Figura professionale	Dimensionamento gg/uomo minime per anno
n. 1 capo progetto , esperto senior con almeno 15 anni di esperienza nella gestione di progetti complessi afferenti alle politiche del lavoro e sociali	110
n. 1 esperto senior con almeno 10 anni di esperienza in analisi socio-economica del territorio e di valutazione degli interventi	50
n. 1 esperto senior con almeno 10 anni di esperienza in politiche del lavoro e imprenditorialità, della formazione professionale, dell'istruzione	80
n. 1 esperto senior con almeno 10 anni di esperienza in materia gestione e controllo di progetti complessi cofinanziati dal FSE	80
n. 1 esperto senior con almeno 7 anni di esperienza in politiche e interventi in campo sociale	40
n. 1 software engineer senior con almeno 7 anni di esperienza	80
n. 1 analista programmatore senior con almeno 7 anni di esperienza	60
n. 1 esperto formatore senior con almeno 7 anni di esperienza nella conduzione di interventi formativi	50
n. 1 esperto orientatore senior con almeno 7 anni di esperienza in materia di orientamento al lavoro e inserimento lavorativo	100
n. 1 esperto senior con almeno 5 anni di esperienza in comunicazione sociale e in particolare di social network	40
n. 1 esperto junior con almeno 3 anni di esperienza in materia di gestione e controllo di progetti cofinanziati dal FSE	100
n. 1 esperto junior con almeno 3 anni di esperienza in analisi socio-economica del territorio e di valutazione degli interventi	80
n. 1 esperto formatore junior con almeno 3 anni di esperienza nella conduzione di interventi formativi	60

Si precisa che nell'ambito dello svolgimento delle attività e nel limite del corrispettivo si potranno verificare necessità che potrebbero portare a variazioni del gruppo di lavoro richiesto. In tal caso, la Regione Lazio e l'appaltatore dovranno concordare e formalizzare nel Piano di lavoro, secondo le esigenze espresse dalla Regione stessa, il mix delle figure professionali da utilizzare.

Nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più componenti durante la vigenza contrattuale, l'appaltatore provvede a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante, la quale, dopo apposita verifica, in capo ai sostituti, degli stessi requisiti professionali dei soggetti sostituendi individuati in sede di gara, procederà ad autorizzazione.

L'Amministrazione può chiedere la sostituzione dei professionisti impegnati nell'erogazione del Servizio, motivando la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Stazione Appaltante entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione ed entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae*, l'Amministrazione potrà accettare la sostituzione o inviare motivato diniego.

ART. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

È richiesto che tutte le attività dell'appaltatore siano improntate a una totale attenzione alla riservatezza, data la tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata.

Le modalità di esecuzione di seguito descritte potranno essere modificate, anche in corso d'opera, autonomamente dalla Regione Lazio che si riserva di poter modificare e introdurre nuove modalità dandone congruo preavviso all'appaltatore. Inoltre, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'appaltatore e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi.

6.1 Modalità di esecuzione dei servizi

I servizi dovranno essere erogati in modalità "continuativa" e in modalità "progettuale", a seconda di quanto definito dalla Regione Lazio al momento dell'attivazione dei singoli interventi.

La modalità "continuativa" prevede l'erogazione del servizio senza soluzione di continuità per un periodo convenuto, a decorrere dall'attivazione dello stesso. Tale modalità include le attività già pianificabili all'inizio dell'affidamento, nonché tutte quelle contingenti che verranno pianificate durante lo svolgimento del servizio.

La regolamentazione (pianificazione e riepilogo delle risorse impegnate) è in giorni/persona con modalità a tempo e spesa.

La modalità "progettuale" si concretizza invece attraverso l'esecuzione degli interventi secondo il ciclo di vita, che sarà definito in funzione della tipologia dell'intervento medesimo. Ogni ciclo di vita comprenderà comunque una fase di definizione necessaria alla pianificazione dell'intervento, che l'appaltatore effettuerà entro il termine indicato dalla Regione Lazio.

La regolamentazione (pianificazione e rendicontazione) è in giorni/persona con modalità esecutiva a corpo, vale a dire che il calcolo del corrispettivo per ogni intervento avverrà sulla base delle stime, in giorni persona, dello sforzo progettuale (dimensionamento).

6.2 Gestione dell'affidamento

Piano di lavoro

Il Piano di lavoro è lo strumento di riferimento per svolgere e controllare l'avanzamento dell'affidamento con un'attività continua di pianificazione e consuntivazione. Il Piano di lavoro, il cui contenuto si articola in interventi secondo modalità "continuativa" e/o in modalità "progettuale", come specificato nell'articolo precedente, dovrà essere consegnato ed aggiornato trimestralmente

nei termini previsti nell'art. 6.3. Sarà cura dell'appaltatore consegnare un aggiornamento del Piano di lavoro ogni qual volta si determini una variazione significativa nei suoi contenuti.

Il Piano di lavoro ed i suoi successivi aggiornamenti dovranno essere formalmente sottoposti all'approvazione della Regione Lazio con le modalità previste nell'art. 7.1. Tale approvazione rappresenta l'assenso della Regione Lazio sulle stime di impegno e tempificazione della proposta. Il Piano di lavoro deve inoltre contenere la valutazione delle dimensioni dei singoli interventi che deve essere effettuata al termine della fase di definizione dell'intervento e il cui valore non potrà essere, salvo eventi eccezionali, modificato in alcun modo.

Nel caso in cui la Regione Lazio richieda modifiche alla pianificazione concordata, si potrà procedere ad una variazione della stima dello sforzo progettuale, previa approvazione della Regione stessa.

Sulla base del Piano di lavoro saranno prodotti alla cadenza indicata nell'art. 6.3 e secondo il contenuto di massima dettagliato negli artt. 8.2 e 8.3, lo Stato avanzamento lavori e il Rendiconto risorse.

Piano della qualità

Il Piano della qualità, redatto dall'appaltatore sulla base del proprio manuale di qualità e dello schema esposto all'art. 8.4, costituirà il riferimento per le attività di verifica e validazione svolte dall'appaltatore all'interno dei propri gruppi di lavoro.

Tale piano dovrà essere consegnato nei termini indicati nell'art. 6.3 e sottoposto all'approvazione della Regione Lazio con le modalità previste nell'art. 7.1.

Si rammenta che il Piano della qualità dovrà essere sottoposto a continui aggiornamenti a seguito di significativi cambiamenti di contesto in corso d'opera, o comunque su richiesta della Regione Lazio, ogni qualvolta lo reputi opportuno.

La Regione si riserva, quando ritenuto necessario, di richiedere dei Piani di qualità del singolo intervento – documento che evidenzia le differenze o le deroghe da quanto previsto nel Piano della qualità della fornitura rispetto a specifici interventi – che saranno prodotti secondo la tempistica indicata nell'art. 6.3 e secondo il contenuto di massima dettagliato nell'art. 8.5.

Per eseguire le attività contrattualmente previste, l'appaltatore dovrà attenersi ed essere conforme a quanto previsto dal Piano della qualità, da eventuali Piani della qualità dei singoli interventi approvati e dal proprio Sistema di gestione della qualità. Dovrà inoltre rispettare i principi di assicurazione e gestione della qualità della norma EN ISO 9001.

Indicatori di qualità

Il Piano della qualità, comprende l'insieme degli indicatori di qualità.

Un nuovo profilo di qualità potrà, a discrezione della Regione Lazio, essere assunto come base di riferimento per il Piano della qualità qualora l'appaltatore produca, in sede di offerta, degli obiettivi aggiuntivi a quelli elencati e/o dei valori di soglia migliorativi rispetto a quelli indicati. A tale proposito l'appaltatore dovrà indicare strumenti e tecniche di misura utilizzabili da Regione Lazio per verificare il rispetto di tali obiettivi aggiuntivi.

Durante l'intera estensione contrattuale, l'appaltatore dovrà inoltre effettuare la rendicontazione dei risultati della misurazione di tutti gli indicatori di qualità attraverso il Rapporto indicatori di qualità che dovrà essere redatto semestralmente nei tempi previsti nell'art. 6.3.

Il Rapporto indicatori di qualità costituirà complessivamente il riferimento per la valutazione del rispetto dei requisiti di qualità, al fine dell'applicazione delle penali.

Durante l'intero periodo contrattuale ciascun indicatore di qualità potrà essere riesaminato su richiesta della Regione Lazio e/o dell'appaltatore, motivandolo con la presenza di nuovi strumenti di misurazione non disponibili alla data di stipula del contratto e/o con la necessità di adeguare le

metodiche di rilevazione dei singoli indicatori di qualità che non sono risultate efficaci. Si riporta di seguito l'insieme degli indicatori di qualità con i relativi valori soglia e il periodo di riferimento.

#	Nome	Indicatore	Valore di soglia
1	IQ01 - Tempestività consegna deliverable	Deliverable consegnati entro i tempi previsti dal piano di lavoro.	≤ 2 giorni
2	IQ02 – Slittamento consegne del Piano di Lavoro	Rispetto del tempo di consegna/riconsegna dei piani di lavoro.	≤ 5 giorni
3	IQ03 - Disponibilità di risorse aggiuntive	Risorse aggiuntive rispetto alla media del periodo di riferimento allocabili entro 2 settimane dalla richiesta.	100%
4	IQ04 - Tempestività nella sostituzione di personale	Giorni intercorsi tra la richiesta/autorizzazione della Regione Lazio e l'inserimento della risorsa.	≤5 giorni
5	IQ05 - Turn over del personale	Numero di risorse sostituite su iniziativa dell'appaltatore rispetto a quelle presentate in offerta.	≤1 all'anno
6	IQ06 - Personale inadeguato	Numero di risorse sostituite su richiesta della Regione Lazio in quanto non ritenute adeguate.	≤1 all'anno

I valori numerici espressi, sono da intendersi come requisito minimo (valore di soglia) atteso dalla Regione Lazio.

Modalità di consegna

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in formato elettronico – e se richiesto, su CD/DVD non riscrivibili – e formato cartaceo.

Tutti i prodotti consegnati su CD/DVD o in via telematica dovranno essere esenti da *virus*.

La consegna dovrà avvenire tramite posta elettronica, agli indirizzi che saranno indicati dalla Regione Lazio. Nel caso in cui la documentazione sia richiesta su CD/DVD, questi ultimi dovranno essere accompagnati dalla lettera di consegna.

6.3 Vincoli temporali sulle consegne

Sono illustrati in questo articolo i vincoli temporali sui termini di consegna del Piano di lavoro (e connessi Stato avanzamento lavori e Rendiconto risorse) e del Piano della qualità (e connesso Rapporto indicatori qualità).

In linea generale, tutti i *deliverables* previsti quali risultati delle attività pianificate dovranno essere consegnati nei tempi stabiliti nel Piano di lavoro e formalmente sottoposti all'approvazione della Regione Lazio.

Il Piano di lavoro dovrà essere consegnato entro 30 giorni solari dalla data di stipula del contratto e dovrà essere, laddove opportuno, aggiornato con frequenza trimestrale, entro 10 giorni solari dalla fine del trimestre di riferimento. In caso vengano formalizzate osservazioni a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto del Piano di lavoro, questo dovrà essere riconsegnato entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse, salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.

Lo Stato avanzamento lavori e il Rendiconto risorse, dovranno essere consegnati trimestralmente, entro 10 giorni solari dall'inizio del trimestre successivo a quello di riferimento. In caso di osservazioni che impattino sull'apporto di variazioni del contenuto dello Stato avanzamento lavori e del Rendiconto risorse, questi dovranno essere riconsegnati entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.

Il Piano della qualità dovrà invece essere consegnato entro 40 giorni solari dalla data di stipula del contratto. Se previsti, gli eventuali Piani della qualità del singolo intervento dovranno essere consegnati secondo le scadenze stabilite dalla Regione Lazio. In caso di osservazioni che impattino sull'apporto di variazioni del contenuto dei Piani della qualità, questi dovranno essere riconsegnati rispettivamente entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.

L'Appaltatore dovrà inoltre consegnare semestralmente alla Regione Lazio il Rapporto indicatori qualità.

6.4 Trasferte e luogo di lavoro

Le attività oggetto del presente Capitolato saranno svolte di norma presso le sedi dei Hub della rete territoriale. Qualora dovessero rendersi necessarie delle trasferte sul territorio nazionale per la necessità di specifici interventi, esse dovranno essere concordate e autorizzate dalla Regione Lazio e i costi saranno a carico dell'appaltatore. Nei costi di trasferta si intendono ricompresi i corrispettivi, le spese di trasferta relative alle attività e gli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività ed i servizi oggetto contrattuale.

ART. 7 - DIREZIONE LAVORI

7.1 Modalità di approvazione

Il Piano di lavoro e il Piano della qualità saranno approvati dalla Regione Lazio entro 10 giorni solari dalla consegna. L'approvazione sarà effettuata attraverso comunicazione formale, in quanto non è prevista l'approvazione per tacito assenso.

L'approvazione del Piano della qualità non è estesa agli eventuali Piani della qualità dei singoli interventi, che saranno valutati singolarmente secondo le modalità previste dai cicli di vita adottati. Per l'approvazione dello Stato avanzamento lavori e del Rendiconto risorse non è previsto il tacito assenso ma una comunicazione formale di approvazione della Regione Lazio entro 7 giorni solari dalla loro consegna. Le eventuali osservazioni sui contenuti dei suddetti documenti e le conseguenti modifiche, saranno comunicate formalmente dalla Regione.

La Regione inoltre si riserva, senza ricorrere al tacito assenso, di procedere alla comunicazione formale dell'approvazione di tutti i *deliverables* previsti quali risultati delle attività entro termini di volta in volta concordati in funzione della specificità dei documenti. Le eventuali osservazioni sui documenti, saranno comunicate formalmente dalla Regione Lazio, che potrà assegnare all'appaltatore un termine diverso da quelli previsti all'art. 6.3 per effettuare le correzioni, senza

oneri aggiuntivi per la Regione stessa. In caso di anomalie talmente gravi da impedire lo svolgimento delle attività di verifica, il termine per l'approvazione sarà interrotto, e decorrerà ex novo dalla consegna di una versione rivista, da parte dell'appaltatore dei *deliverables* di fase.

7.2 Impiego delle risorse

L'appaltatore assicura che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa incarico dei servizi sia durante l'affidamento stesso in caso di integrazioni e/o sostituzioni, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente capitolato e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica.

Le risorse da impiegare nelle attività previste dall'affidamento, nel rispetto dei requisiti minimi definiti e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica, verranno individuate e presentate alla Regione Lazio all'avvio delle attività.

Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo ed il servizio impiegato, la Regione procederà alla richiesta formale di sostituzione. Si precisa che le eventuali sostituzioni di personale durante l'esecuzione dell'affidamento ovvero all'inizio dello stesso dovranno essere concordate preventivamente con la Regione Lazio e che la sostituzione richiederà un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante con le modalità previste dal contratto.

ART. 8 - CONTENUTI DEI DELIVERABLE

Tutto il materiale prodotto in esecuzione dell'affidamento sarà di esclusiva proprietà della Regione Lazio, che ne potrà disporre liberamente.

Tutti i *deliverables* realizzati nell'ambito dell'affidamento devono rispondere ai requisiti stabiliti nel Piano della qualità.

8.1 Piano di lavoro

Sarà redatto ed aggiornato un Piano di lavoro, contenente per ogni intervento il dettaglio di attività, tempi e stime di impegno.

Coerentemente con le caratteristiche delle singole attività, per ciascun intervento si dovranno riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- nome, descrizione e, se significativo, relativo stato (sospeso, cancellato, ecc.);
- nominativo delle risorse referenti per l'attività;
- proposta sommaria dell'intervento;
- elenco delle fasi e delle singole attività con relative date di inizio e fine, previste ed effettive;
- *deliverables* delle singole fasi, con relative date di consegna, previste ed effettive;
- impegno, stimato ed effettivo, secondo la metrica applicabile (FTE o giorni persona) dell'effort progettuale, ove applicabile suddiviso per fase/attività e per figura professionale;
- risorse da impiegare nelle singole attività;
- eventuali giorni di trasferta;
- gantt delle attività.

Si precisa che le date finali delle varie fasi, devono essere comprensive anche dell'eventuale tempo di approvazione dei prodotti e che il formato di redazione del Piano verrà concordato con la Regione Lazio.

8.2 Stato di avanzamento lavori

Lo stato di avanzamento lavori dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- percentuale di avanzamento delle singole attività;
- nome, descrizione dell'intervento;

- stato delle attività alla data in termini di (attività significative concluse nel periodo in esame, attività significative in corso e/o previste a breve);
- razionali di ripianificazione, scostamento eventuale delle date, dell'impegno e del volume;
- vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese.

8.3 Rendiconto delle risorse

Il Rendiconto delle risorse è un riepilogo che dovrà contenere:

- elenco nominativo delle risorse impiegate dall'appaltatore con l'indicazione del profilo;
- dettaglio dei giorni o frazioni di giorno impiegati da ciascuna risorsa per ogni attività svolta.

La Regione Lazio si riserva altresì la facoltà di richiedere la rendicontazione trimestrale dell'appaltatore mediante *timesheet* mensili con dettaglio giornaliero sottoscritto da ciascuna risorsa coinvolta.

8.4 Piano di qualità

Nella redazione del Piano l'Appaltatore avrà come guida lo schema di seguito descritto.

1) Scopo e campo di applicazione

Contenente:

- lo scopo ed il campo di applicazione del piano della qualità
- una sintesi dei suoi contenuti

2) Riferimenti

Contenente:

- l'elenco delle appendici che sono parte integrante del piano;
- l'elenco dei documenti applicabili per quanto esposto nel presente Piano della qualità ma non allegati al piano.

3) Organizzazione e Responsabilità

Contenente:

- l'organigramma del gruppo di lavoro impegnato con l'identificazione del/dei:
 - o responsabili delle varie attività contrattuali;
 - o responsabile della qualità;
 - o responsabile della definizione ed attuazione del piano della qualità;
 - o responsabile delle attività di controllo da eseguire;
 - o responsabile della gestione della documentazione.
- la "matrice delle responsabilità" che, per ciascun ruolo definito nell'organigramma del servizio, assegna una precisa responsabilità.

4) Metodi, tecniche e strumenti

Contenente:

- le metodologie, le tecniche e gli strumenti da utilizzare per l'erogazione dei servizi;
- gli standard da utilizzare per redigere i documenti.

5) Requisiti di qualità

Contenente:

- gli obiettivi di qualità e gli indicatori di qualità e gli eventuali obiettivi di qualità aggiuntivi, proposti in sede di offerta, ed accettati dalla Regione Lazio;
- gli obiettivi di prestazione del servizio, articolati in un subset degli indicatori di qualità e negli indicatori di risultato aziendale;
- la Procedura di valutazione della qualità (definisce o riferenzia la procedura per la

valutazione della qualità dei prodotti e/o servizi).

6) RegISTRAZIONI della qualità

Contenente:

- l'elenco di tutte le registrazioni della qualità, sia quelle previste dal sistema di gestione qualità adottato, sia specificatamente previste per l'attuazione del contratto, necessarie a supportare le attività di gestione del contratto e di assicurazione della qualità;
- le modalità per soddisfare i requisiti di leggibilità, di archiviazione, di rintracciabilità, di disponibilità e di riservatezza delle registrazioni;
- le modalità di conservazione delle registrazioni e il periodo di mantenimento.

7) Riesami, verifiche e validazioni

Contenente l'elenco dei controlli da effettuare per le attività della fornitura e le modalità di esecuzione dei controlli.

8) Segnalazione di problemi ed azioni correttive

Descrive le specifiche procedure previste per la gestione di problemi quali malfunzionamenti e non conformità.

9) Raccolta e salvaguardia dei documenti

Descrive la procedura per la gestione, conservazione e salvaguardia della documentazione della fornitura, nonché il periodo di mantenimento previsto della documentazione.

10) Glossario

Contenente le abbreviazioni, gli acronimi, le definizioni, che saranno utilizzati all'interno del documento.

8.5 Piano della qualità di intervento

Nella redazione del piano l'Appaltatore avrà come guida lo schema di seguito descritto, evidenziando le differenze o le deroghe da quanto previsto nel Piano della qualità:

- 1) Descrizione dell'intervento;
- 2) Scopo del piano della qualità (elencare le motivazioni e le peculiarità dell'obiettivo per le quali è richiesto il documento);
- 3) Documenti applicabili e di riferimento;
- 4) Ruoli e responsabilità;
- 5) Metodi, tecniche e strumenti (Contenente l'indicazione dei metodi, delle tecniche, degli strumenti, degli standard di prodotto specifici dell'intervento solo se diversi da quelli descritti nel Piano della qualità);
- 6) Indicatori di qualità specifici dell'intervento (Contenente gli attributi di qualità con riferimento alle metriche, ai valori limite (Valore di soglia) definiti negli indicatori di qualità, e gli eventuali indicatori di prestazione specifici per l'intervento).

Allegato A al Capitolato tecnico - Requisiti e caratteristiche dei locali da adibire a sedi degli Hub, specifiche tecniche degli arredi e delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche.

Requisiti e caratteristiche dei locali

I locali devono:

- a) essere attualmente inutilizzati, di piena proprietà o nella piena disponibilità giuridica dell'Impresa proponente;
- b) avere le seguenti caratteristiche in termini di metratura indicativa: **metratura minima indicativa 200 mq – massima indicativa 500 mq**;
- c) avere destinazione dell'immobile ad uso ufficio pubblico;
- d) essere rispondenti alle norme sismiche;
- e) essere ubicati in zone centrali adeguatamente servite da mezzi pubblici e ben collegate con le principali vie di comunicazione;
- f) essere in possesso di documentazione attestante idoneità riferibile al carico statico dei solai con particolare riferimento a quelli dei singoli locali la cui destinazione è o sarà prevista ad "archivio" o "deposito", secondo la normativa vigente;
- g) essere conformi alla normativa edilizia e urbanistica;
- h) rispettare gli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
- i) rispettare i criteri di accessibilità, adattabilità e vivibilità dell'edificio nel rispetto delle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- j) essere in possesso di impiantistica adeguata alla normativa vigente con climatizzazione estate/inverno ed essere immobili predisposti al cablaggio con apposita distribuzione verticale e orizzontale. Inoltre, per garantire la continuità dei servizi tecnologici, parte dell'impianto elettrico dovrà essere collegata a gruppo di continuità;
- k) essere caratterizzati da possibilità di utilizzo esclusivo degli spazi per le attività previste;
- l) essere indipendente o avere autonomia funzionale con indipendenza degli accessi e riconoscibilità da eventuali altri servizi e utenze;
- m) essere immobili di nuova costruzione, o comunque recentemente ristrutturati.

Caratteristiche specifiche

Ciascun locale dovrà essere dotato dei seguenti ambienti:

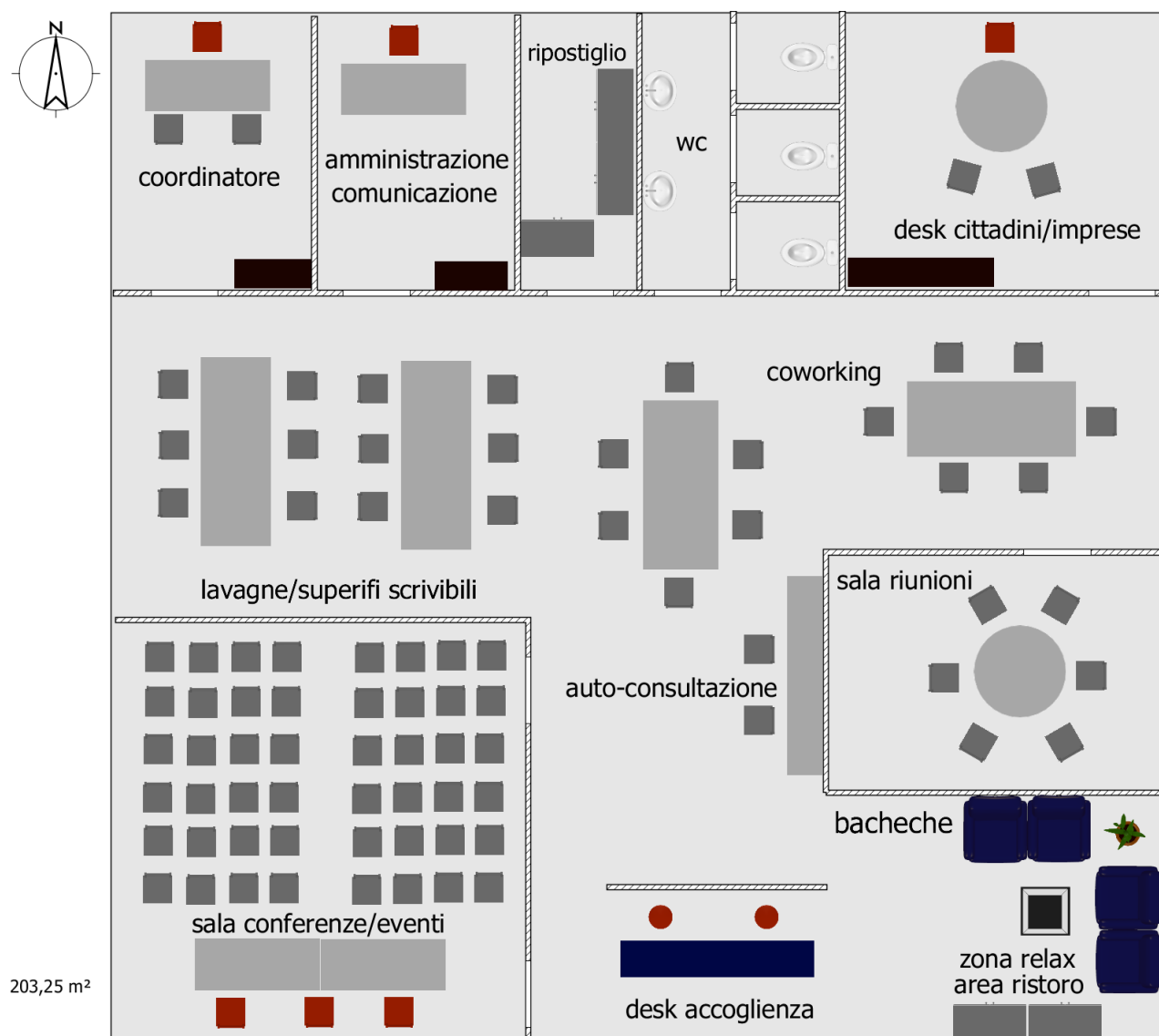
- open space per informazione, auto-consultazione/auto-orientamento;
- aula per la formazione/informatica con postazioni PC multimediali (ad esclusione sede tipologia A - 200 mq);
- sala conferenze/eventi;
- desk accoglienza;
- desk servizi a cittadini/imprese;
- postazioni per il coworking;
- zona relax con area ristoro;
- sala coordinatore;

- sale riunioni (almeno n. 1 sala per sede tipologia A - 200 mq e tipologia B - 300 mq e almeno n. 2 sale per sede tipologia C - 500 mq;
- sala amministrazione/comunicazione;
- stanza per deposito materiale e ripostiglio.

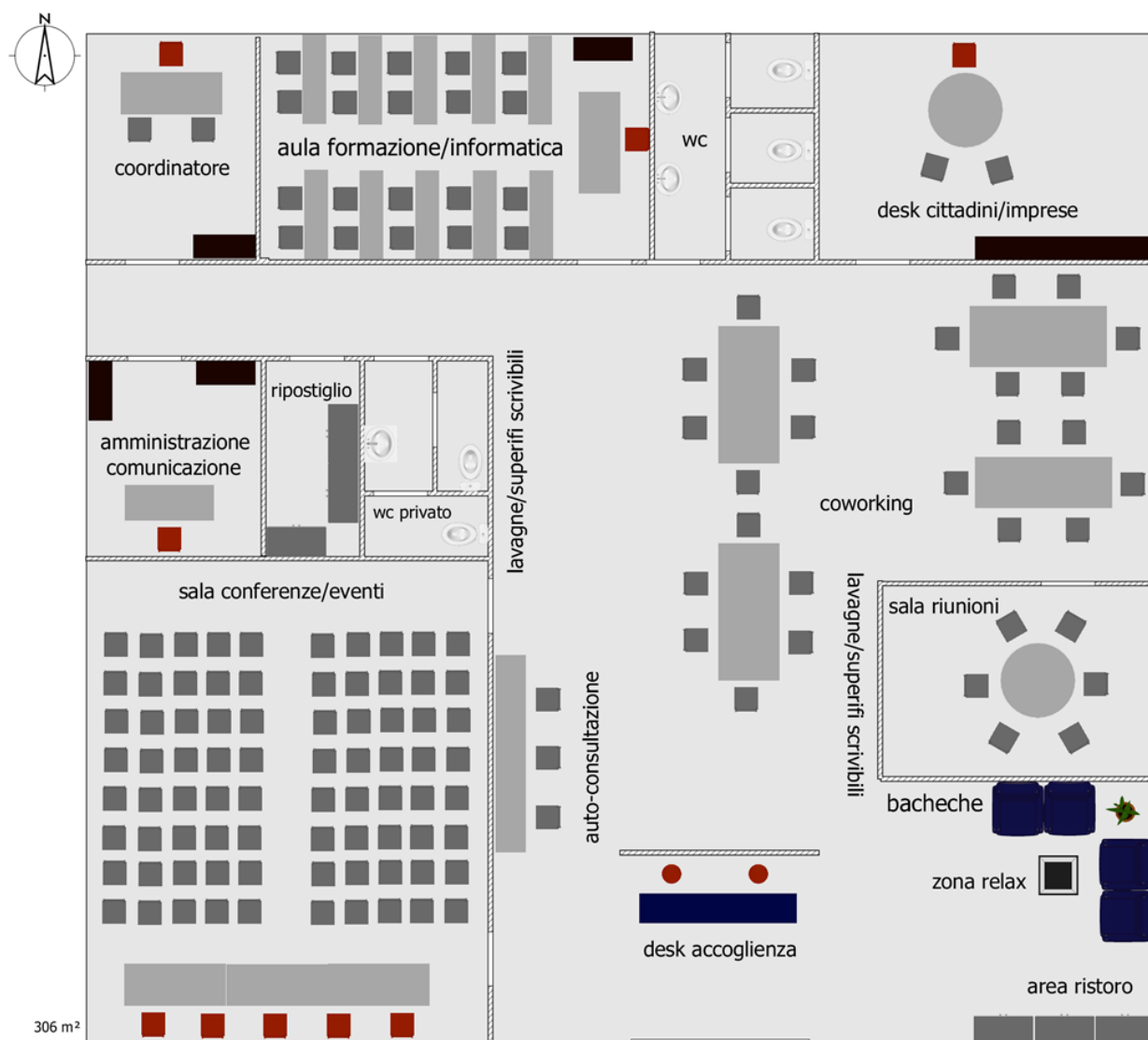
Nel caso in cui la struttura si disponga su più piani, il locale dovrà essere dotato di un ascensore/montascale per permettere l'accesso delle carrozzine.

A titolo esemplificativo si riporta di seguito la rappresentazione di tre tipologie indicative di sede anche per la disposizione degli spazi in relazione alle funzioni minime da attivare nella struttura:

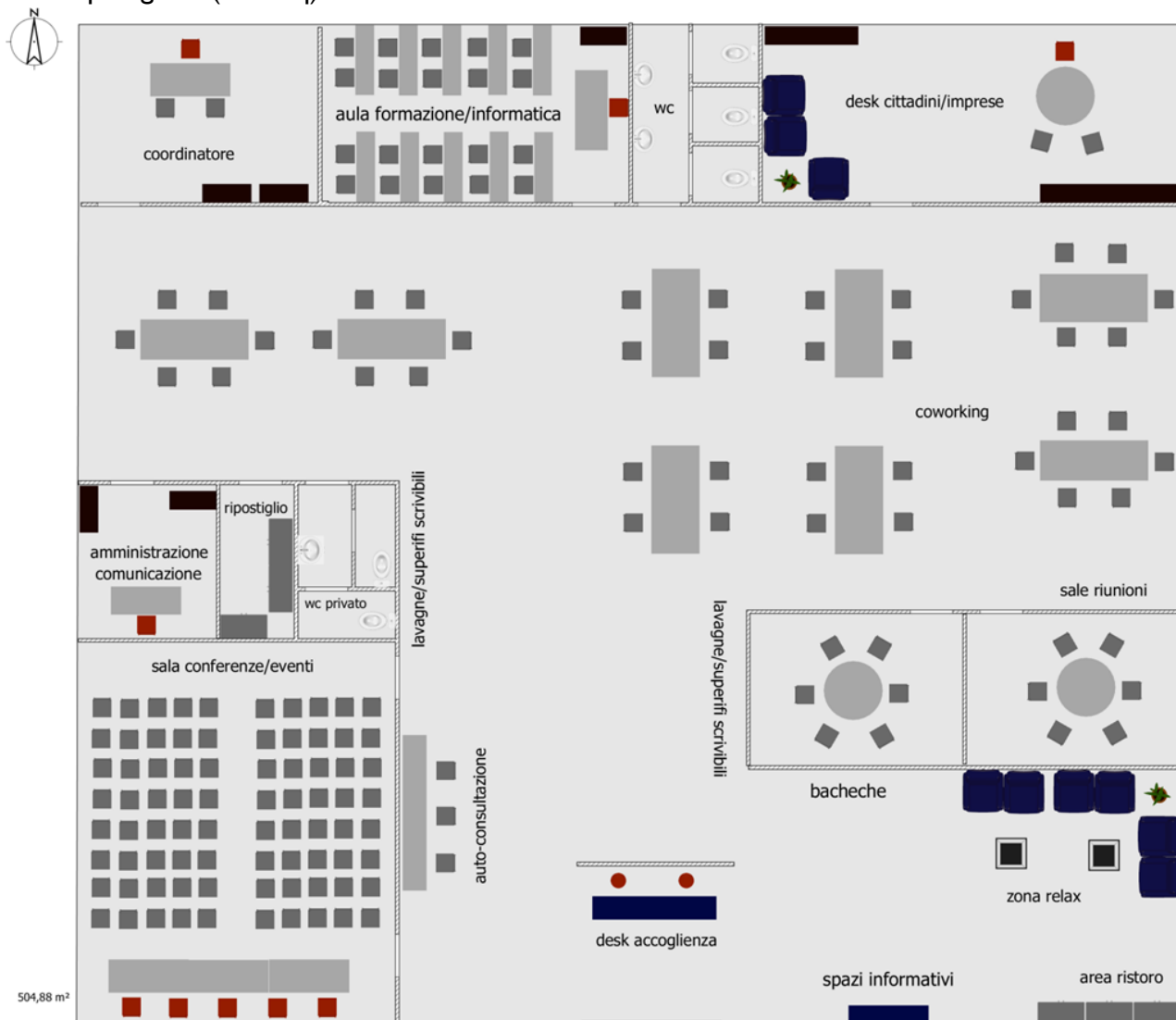
Sede tipologia A (200 mq)



Sede tipologia B (300 mq)



Sede tipologia C (500 mq)



Dotazione arredi e attrezzature per sede tipologia A (200 mq), sede tipologia B (300 mq), sede tipologia C (500 mq).

Tavoli (postazioni/desk)

Sedie

Sedie con tavoletta - scrittoio ribaltabile per sala conferenze/eventi

Armadi

Illuminazione

Dotazione tecnologica per sede tipologia A (200 mq), sede tipologia B (300 mq) e sede tipologia C (500 mq)

Postazione PC coordinatore

Postazione PC amministrazione

Postazioni PC individuali in aula formazione/informatica

Postazioni PC relatore in aula formazione/informatica (ad esclusione sede tipologia A – 200 mq) e in sala conferenze/eventi
Postazione PC desk accoglienza
Postazione PC desk servizi a cittadini/imprese
Postazioni PC per auto-consultazione
Proiettore e telo proiezione in aula formazione/informatica (ad esclusione sede tipologia A – 200 mq) e sala conferenze/eventi
Sistema di riproduzione/diffusione del suono in aula formazione/informatica (ad esclusione sede tipologia A – 200 mq) e sala conferenze/eventi
Telecamere web per postazione PC
Rete internet per ciascuna postazione
Stampanti di rete (multifunzione)
Stampante Laser a colori A3/A4
Telefoni per desk e uffici
Free WiFi in tutta la struttura
Microfoni fissi per sala conferenze/eventi
Microfoni mobili per sala conferenze/eventi
Software

Altre dotazioni per sede tipologia A (200 mq), sede tipologia B (300 mq), sede tipologia C (500 mq)

Antincendio e allarme
Manutenzione ordinaria locali e manutenzione/sostituzione dotazioni (arredi e attrezzature, dotazioni tecnologiche e altre dotazioni)
Consumi e utenze, pulizia, imposte, spese condominiali

Specifiche tecniche degli arredi e delle attrezzature

Gli arredi e le attrezzature dovranno essere nuovi di fabbrica.
Le sedie da utilizzare per il pubblico nella sala conferenze/eventi dovranno essere sedie con tavoletta - scrittoio ribaltabile.

Specifiche tecniche minime richieste per le dotazioni tecnologiche

Le dotazioni tecnologiche dovranno essere nuove di fabbrica e dovranno essere in possesso della certificazione di conformità con gli standard Europei.
Le specifiche tecniche minime richieste sono di seguito riportate.

PC Desktop processore INTEL i3:

1. **Case** Middle-Tower con alimentatore 650watt tipo silentiator
2. **MotherBoard** socket Intel 2/4 alloggiamenti DDR3 1600Mhz, 4 connettori SATA II e III, audio integrata, Lan integrata, formato Micro ATX oppure ATX
3. **CPU INTEL i3** 4170 3,7Ghz
4. **RAM:** 8Gb DDR3 1600 in singola unità
5. **Scheda Video** dedicata 2Gb-DDR3
6. **Hard Disk 1Tb**, 3,5", 7200k SATA Gb/s 32MB, Serial ATA III
7. **Tastiera** layout italiano USB/Ps2 compatibile con motherboard
8. **Mouse** con filo USB
9. **Lettore/Masterizzatore** ottico DVD Super Multi DL, SATA, CD-R, CD-RW, DVD, DVD+R, DVD+R DL, DVD+RW, DVD-R, DVD-R DL, DVD-RAM
10. **Monitor** SM 21,5", Led, FullHd 16:9/200NIT/1000:1/VGA/HDMI
11. **Sistema Operativo:** Microsoft Windows 7 Pro 64 bit con licenza
12. **Microsoft Office** 2010 pro 64 bit con licenza

- 13. Antivirus** con licenza ed aggiornabile
- 14. Cuffie con microfono** incorporato
- 15. Installazione e configurazione dei pc in rete**

Stampanti:

Stampante AIO MULTIFUNZIONE A4

Stampante multifunzione - colore - laser - Legal (216 x 356 mm) (originale) - A4/Legal (supporti) - fino a 27 ppm (copia) - fino a 27 ppm (stampa) - 300 fogli - USB 2.0, Gigabit LAN, Wi-Fi(n), host USB, NFC [-dettagli]

Connessione PC: LAN

Connessione PC: NFC

Connessione PC: USB

Connessione PC: USB host

Connessione PC: Wi-Fi

Gestione di supporti & documenti / Max dimensione supporto: A4

Macchine per ufficio / Tecnologia di stampa: Laser

Macchine per ufficio / Tipo di stampa: Colore

Stampa / Stampa automatica fronte-retro: Sì

Velocità di stampa max B/N: 27 ppm

Stampante LASER A COLORI A3/A4

A3 colore 30/30 ppm, Fronte/Retro, Adobe PS, PCL5c/6, 2 Vassoi, Tot 400 fogli [-dettagli]

Connessione PC: LAN

Connessione PC: USB

Gestione di supporti & documenti / Max dimensione supporto: A3

Macchine per ufficio / Tipo di stampa: Colore

Velocità di stampa max B/N: 30 ppm

Sistema riproduzione audio

Per sala conferenze/eventi, che consenta la selezione di segnali audio-video digitali e analogici. Il sistema dovrà garantire la possibilità per gli utenti dotati di PC, Notebook, Tablet etc., all'interno della sala conferenze, di accedere con risoluzione Full HD ad un display, videoproiettore e impianto audio controllabile da qualsiasi unità di controllo standard e può segnalare e monitorare le informazioni di stato della sala conferenze. Il sistema può essere installato su tavoli conferenza ed in armadi rack da 19".

Rete

1. Cablatura con cavo in categoria 6UTP per postazioni Pc e per le stampanti previste in base alla tipologia di sede, con armadio rack da muro 19"
2. Patch Panel 24 porte rackmount
3. Switch managed 24 porte Giga 10/100/1000 rackmount
4. Router WiFi Dual-band 2,4/5Ghz IEEE 802.11n, IEEE 802.11a, IEEE 802.11b, IEEE 802.11g, IEEE 802.11n, Gigabit Ethernet, 10/100/1000Base-T(X), LTE

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università,
Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo -
Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7
Azione Cardine I9

**Procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro”
sul territorio regionale**

**SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Allegato I)**

Allegato I: Schema di domanda di partecipazione

Il/la sottoscritto/a _____ (Nome e Cognome), nato/a a _____ (Comune e Provincia di nascita), il _____, residente a _____ (Comune, Provincia e indirizzo completo di residenza), codice fiscale _____, in nome e per conto di _____ (Denominazione o Ragione sociale del concorrente), con sede legale in _____ (Comune, Provincia e indirizzo completo della sede legale), nella sua qualità di (Selezionare il campo di interesse):

- ☐ Titolare / Legale rappresentante
- ☐ Procuratore

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale in qualità di (Selezionare il campo di interesse):

- ☐ Impresa individuale [lett. a), art. 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016];
- ☐ Società [lett. a), art. 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016] _____ (Specificare tipo di Società);
- ☐ Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro [lett. b), art. 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016];
- ☐ Consorzio tra imprese artigiane [lett. b), art. 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016];
- ☐ Consorzio stabile [lett. c), art. 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016];
- ☐ Mandataria di un Raggruppamento temporaneo di Imprese [lett. d), art. 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016]
 - ☐ tipo orizzontale ☐ tipo verticale ☐ tipo misto
 - ☐ costituito
 - ☐ non costituito;
- ☐ Mandataria di un Consorzio ordinario [lett. e), art. 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016]
 - ☐ costituito
 - ☐ non costituito;
- ☐ Aggregazione di Imprese aderenti al contratto di rete [lett. f), art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016]
 - ☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica;
 - ☐ dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica
 - ☐ dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o sprovvista di organo comune, ovvero dotata di un organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di impresa mandataria;
- ☐ G.E.I.E. [lett. g), art. 45, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016].

A TAL FINE DICHIARA

1) di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto: a) delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolte le attività oggetto di appalto; b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulle attività oggetto di appalto sia sulla determinazione della propria offerta;

2) di accettare incondizionatamente tutte le clausole del Bando, del Capitolato, del Disciplinare e relativi allegati, nonché tutti chiarimenti pubblicati sul sito "www.regione.lazio.it";

3) di avere la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;

4) di aver tenuto conto, nella presentazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro;

5) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara;

6) di mantenere valida l'offerta per 240 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte fissato nel Bando;

7) che le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara dovranno essere inviate all'indirizzo PEC _____;

8) (in caso di partecipazione di concorrente con idoneità plurisoggettiva) che le parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese sono:

Impresa partecipante	Parte dell'appalto e percentuale
TOTALE	

9) (in caso di Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016) che il Consorzio concorre per le seguenti imprese _____;

10) (In caso di Aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica) che l'Aggregazione concorre per le seguenti imprese: _____;

- (qualora nel D.G.U.E. sia dichiarato che il concorrente intende subappaltare parte del Servizio a terzi) che la/le parte/i dell'appalto eventualmente da subappaltare è/sono la/le seguente/i:

_____.

Luogo, data _____

Firma

(timbro e firma leggibile)

(In caso di R.T.I. o Consorzio ordinario, non ancora costituiti, la presente domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascuna delle imprese che costituiranno il Raggruppamento/Consorzio)

(In caso di Aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica, la presente domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal rappresentante dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune e dai rappresentanti di ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla presente procedura di gara)

(In caso di Aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o sprovvista di organo comune, ovvero di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di impresa mandataria, la presente domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla presente procedura di gara)

Firma _____ per _____
(timbro e firma leggibile)

Firma _____ per _____
(timbro e firma leggibile)

(In caso di R.T.I., Consorzio ordinario o G.E.I.E. non ancora costituiti) i titolari o legali rappresentanti, ovvero procuratori con comprovati poteri di firma, delle imprese che costituiranno il Raggruppamento/Consorzio/G.E.I.E. dichiarano congiuntamente: 1) l'intenzione di costituirsi giuridicamente in forma di R.T.I./Consorzio ordinario/G.E.I.E; 2) a quale impresa, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzione di capogruppo; 3) l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alle prescrizioni vigenti in materia di R.T.I./Consorzio ordinario/G.E.I.E.; 4) che le parti dell'appalto che saranno svolte dalle singole imprese del Raggruppamento/Consorzio ordinario/G.E.I.E. sono quelle indicate al punto 8 della presente domanda di partecipazione.

(In caso di Aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o sprovvista di organo comune, ovvero di organo comune privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di impresa mandataria non ancora costituita) i titolari o legali rappresentanti, ovvero procuratori con comprovati poteri di firma, delle imprese che costituiranno l'Aggregazione dichiarano congiuntamente: 1) l'intenzione di costituirsi giuridicamente in forma di Aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete; 2) a quale impresa, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza; 3) l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alle prescrizioni vigenti in materia di Raggruppamenti temporanei di imprese; 4) che le parti del Servizio che saranno svolte dalle singole imprese dell'Aggregazione sono quelle indicate al punto 8 della presente domanda di partecipazione.

Firma _____ per _____
(timbro e firma leggibile)

Firma _____ per _____
(timbro e firma leggibile)

(Alla presente domanda di partecipazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/dei soggetti/firmatarioli)

(Ogni pagina della presente domanda di partecipazione deve essere corredata da timbro della/e impresa/e e sigla del/dei titolare/i/ o rappresentante/i legale/i, ovvero procuratore/i con comprovati poteri di firma. Qualora la documentazione venga sottoscritta da procuratore/i i cui poteri non siano riportati nel registro della C.C.I.A.A., deve essere allegata copia della relativa procura notarile, generale o speciale, ovvero altro documento da cui si evincano i poteri di firma)

Copia

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università,
Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7
Azione Cardine I9

Procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro” sul territorio regionale

MODELLO DI FORMULARIO PER IL D.G.U.E.
(Allegato 2)

Numero dell'avviso nella GU S: [xxxxx] /S -

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [.....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta: Amministrazione aggiudicatrice
Nome:	REGIONE LAZIO - Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio
Codice fiscale	80143490581
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	Procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	[7084600CDB]
CUP (ove previsto)	[F86J17000360009]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾: d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali In caso affermativo: a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	a): [.....] b): [.....]

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

⁽¹¹⁾ Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	c): [.....]
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Sì []No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....] [.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]
In caso affermativo , indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.	

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
------------------------	------------------

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[] Sì [] No [.....] [.....] [.....]
--	--

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

Copia

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. False comunicazioni sociali ex art. 2621 e 2622 cod. civ.
4. Frode⁽¹⁴⁾;
5. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
6. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
7. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

8. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[] Sì [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No	
In caso affermativo, indicare:		
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	☐ Sì ☐ No	
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	☐ Sì ☐ No	
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:		
- hanno risarcito interamente il danno?	☐ Sì ☐ No	
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	☐ Sì ☐ No	
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No	
	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]	
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[.....]	

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo, indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) ☐ Sì ☐ No	c1) ☐ Sì ☐ No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- ☐ Sì ☐ No	- ☐ Sì ☐ No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente	- [.....]	- [.....]

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: 2) In altro modo? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽²¹⁾: [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, (23) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ? In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2).L'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice: a) fallimento In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale In caso di risposta affermativa alla lettera d): - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

L'operatore economico può confermare di:	
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	☐ Sì ☐ No
b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), <i>f-bis</i>), <i>f-ter</i>), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2. ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f-bis</i>);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f-ter</i>);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
4. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);	☐ Sì ☐ No [.....][.....][.....]

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

☐: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione ☐ della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Sì [] No								

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

6)	Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:	
a)	lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)	a) [.....]
b)	i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	b) [.....]
7)	L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8)	L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9)	Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10)	L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12)	Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
--	---

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato : Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti: Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾, indicare per ciascun documento:	[.....] [] Si [] No ⁽³⁹⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....](⁴⁰)

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università,
Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo -
Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7
Azione Cardine 19

Procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro”
sul territorio regionale

SCHEMA DI ALTRE DICHIARAZIONI
(Allegato 3)

Allegato 3: Schema di altre dichiarazioni

Il/la sottoscritto/a _____ (Nome e Cognome), nato/a a _____ (Comune e Provincia di nascita), il _____, residente a _____ (Comune, Provincia e indirizzo completo di residenza), codice fiscale _____, in qualità di _____ (Carica sociale e denominazione o ragione sociale dell'impresa di appartenenza), con sede legale in _____ (Comune, Provincia e indirizzo completo della sede legale), indirizzo PEC _____, Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

1) Dati anagrafici e di residenza dei seguenti soggetti:

Tipo di Impresa	Soggetti
Impresa individuale	- Titolare - Direttore tecnico (se previsto)
Società in nome collettivo	- Soci - Direttore tecnico (se previsto)
Società in accomandita semplice	- Soci accomandatari - Direttore tecnico (se previsto)
Altri tipi di Società o Consorzi	- Membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza - Soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo - Socio unico ovvero Socio di maggioranza in società con meno di quattro soci ¹ - Direttore tecnico (se previsto)

- _____ (Dati anagrafici, residenza e carica sociale dell'interessato)
- _____ (Dati anagrafici, residenza e carica sociale dell'interessato)
- _____ (Dati anagrafici, residenza e carica sociale dell'interessato)

☐ nei confronti dei soggetti di cui sopra non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2) Dati anagrafici e di residenza dei seguenti soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando:

Tipo di Impresa	Soggetti
Impresa individuale	- Titolare - Direttore tecnico (se previsto)
Società in nome collettivo	- Soci - Direttore tecnico (se previsto)
Società in accomandita semplice	- Soci accomandatari - Direttore tecnico (se previsto)
Altri tipi di Società o Consorzi	- Membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza - Soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di

¹ Conformemente al Parere dell'ANAC (già AVCP) n. 58/2012, nel caso di Società con due soli soci che siano in possesso, ciascuno, del 50% delle quote le informazioni devono riguardare entrambi i soci.

	controllo - Socio unico ovvero Socio di maggioranza in società con meno di quattro soci² - Direttore tecnico (se previsto)
--	---

- _____ (Dati anagrafici, residenza e carica sociale dell'interessato)
- _____ (Dati anagrafici, residenza e carica sociale dell'interessato)
- _____ (Dati anagrafici, residenza e carica sociale dell'interessato)

☐ (nel caso in cui i soggetti di cui sopra non siano in condizioni di rendere personalmente le richieste informazioni) nei confronti dei soggetti di cui sopra non sono state emesse condanne penali di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016

ovvero

☐ sono state emesse in via definitiva le seguenti condanne penali di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 nei confronti del/i soggetto/i di seguito indicato/i

- _____
- _____
- _____

e vi è stata completa ed effettiva dissociazione ai sensi dell'art. 80, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 nei termini di seguito indicati: _____

☐ nei confronti dei soggetti di cui sopra non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2) di essere in possesso/non essere in possesso (barrare la dizione che non interessa) della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, nonché di altre certificazioni tra quelle di cui all'art. 93, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, per le percentuali ivi indicate e, specificamente _____.

(Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario)

(Ogni pagina della presente dichiarazione deve essere corredata da timbro dell'impresa e sigla del titolare o rappresentante legale, ovvero procuratore con comprovati poteri di firma. Qualora la documentazione venga sottoscritta da procuratore i cui poteri non siano riportati nel registro della C.C.I.A.A., deve essere allegata copia della relativa procura notarile, generale o speciale, ovvero altro documento da cui si evincano i poteri di firma)

Luogo, data _____

Firma

(timbro e firma leggibile)

² V. nota 1.

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università,
Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7
Azione Cardine 19

**Procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro”
sul territorio regionale**

**SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA
(Allegato 4)**

Allegato 4: Schema di offerta economica

Il/La sottoscritto/a _____ (Nome e Cognome), nato/a a _____ (Comune e Provincia di nascita), il _____, residente a _____ (Comune, Provincia e indirizzo completo di residenza), codice fiscale _____, in nome dell'operatore economico _____ (Ragione sociale dell'operatore economico concorrente), con sede legale in _____ (Comune, Provincia e indirizzo completo della sede legale), nella sua qualità di _____ (carica):

FORMULA

la seguente offerta economica nell'ambito della gara di cui all'oggetto.

Il prezzo complessivo offerto (I.V.A. esclusa) è pari ad Euro (in cifre) _____ (dicasi Euro _____) (in lettere), corrispondente al ribasso del _____% (in cifre) (dicasi _____ per cento) (in lettere), sull'importo posto a base di gara.

Tale importo si imputa nel modo seguente:

- Euro (in cifre) _____ (dicasi Euro _____) (in lettere), per i servizi di cui all'art. 3, lettera A) del Capitolato;
- Euro (in cifre) _____ (dicasi Euro _____) (in lettere), per i servizi di cui all'art. 3, lettera B) del Capitolato.

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, che

- i propri costi della manodopera **relativamente al personale di cui all'art. 3, Linea 3 del Capitolato**, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, sono quantificati in Euro (in cifre) _____ (dicasi Euro _____) (in lettere);
- i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, sono quantificati in Euro (in cifre) _____ (dicasi Euro _____) (in lettere).

N.B. La presente offerta deve essere sottoscritta:

- dal legale rappresentante in caso di impresa singola;
- dal legale rappresentante in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016;
- dal legale rappresentate dell'Impresa mandataria in caso di R.T.I. o Consorzio ordinario di concorrenti o G.E.I.E. **già costituito**, oppure Rete di Imprese **già costituita**;
- dai legali rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il futuro raggruppamento o consorzio ordinario o gruppo o la futura aggregazione, in caso di R.T.I. o Consorzio ordinario di concorrenti o G.E.I.E. o Rete di Imprese **non ancora costituiti**, apponendo nello spazio immediatamente sottostante la sottoscrizione del legale rappresentante della mandataria e, a seguire, la sottoscrizione dei legali rappresentanti delle mandanti.

Luogo, data _____

Firma

(timbro e firma leggibile)

(Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/dei soggetto/i firmatario/i)

(Ogni pagina del presente modello deve essere corredata di timbro dell’Impresa e sigla del legale rappresentante/procuratore. Qualora la documentazione venga sottoscritta da procuratore/i, deve essere allegata copia della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui si evincano i poteri di rappresentanza.)

Copia

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università,
Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo - Asse I -
Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7
Azione Cardine 19

**Procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro”
sul territorio regionale**

**SCHEMA DI CONTRATTO
(Allegato 5)**

SCHEMA DI CONTRATTO

Oggetto: affidamento di servizi per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro” sul territorio regionale

CIG 7084600CDB

Il contratto viene stipulato in modalità elettronica ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 del Codice e dell'articolo 6 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 convertito con L. 21 febbraio 2014, n. 9.

- 1) Dott. _____ nato _____ il _____, nella sua qualità di Direttrice Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio della Regione Lazio, dichiara di agire in legittima rappresentanza della Regione Lazio con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 e in nome e per conto e nell'esclusivo interesse della Regione medesima;
- 2) Dott. _____ nato a _____ il _____, domiciliato ai fini del presente atto in _____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa con sede a _____ (di seguito anche “l'Impresa”), via _____, _____, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, P. IVA _____;

PREMESSO

- a) che la Regione, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere, ed infatti ha proceduto, all'individuazione di un'Impresa per l'affidamento di servizi di progettazione, realizzazione e gestione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro” sul territorio regionale, mediante procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, di cui al Bando di gara inviato alla G.U.U.E. il _____;
- b) che _____ è risultata aggiudicataria della procedura di gara e, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi ad erogare i servizi oggetto di appalto, alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;
- c) che l'obbligo dell'Impresa di prestare quanto oggetto del presente Contratto sussiste fino alla concorrenza dell'importo di aggiudicazione, nei modi e nelle forme disciplinati dal presente Contratto e da tutta la documentazione di gara alle condizioni alle modalità ed ai termini stabiliti;
- d) che l'Impresa dichiara che quanto risulta dal presente Contratto, dal Bando di gara, dal Disciplinare di gara, dal Capitolato tecnico e dagli allegati, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da rendere e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;
- e) che, ai fini della stipulazione del presente Contratto, l'Impresa ha presentato la documentazione richiesta che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale e la Regione ha effettuato le verifiche sulle dichiarazioni rese in fase di gara, con esito positivo.

Ciò premesso, tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, il Capitolato, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente contratto (di seguito anche “il Contratto”).

Articolo 2 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

I. L'erogazione dei servizi oggetto del Contratto è regolata in via graduata:

- a) dalle clausole del presente atto e dagli atti qui richiamati, in particolare dal Capitolato, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica dell'Impresa, che, ancorché non materialmente allegati,

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Impresa relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

b) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;

c) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;

d) dalle linee guida dell'ANAC concernenti l'esecuzione degli appalti pubblici.

2. In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio della Regione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato.

3. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per l'Impresa, quest'ultima rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

4. L'Impresa è tenuta all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso di Contratto.

Articolo 3 – Oggetto e importo contrattuale

1. Il presente atto definisce la disciplina normativa e contrattuale inerente all'affidamento di servizi per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale. Con la sottoscrizione del Contratto, l'Impresa si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione ad erogare i servizi cui al presente atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità, nonché tutti i servizi espressamente previsti secondo le modalità indicate nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica e tutti i servizi connessi, nei limiti dell'importo di aggiudicazione pari a Euro _____, IVA esclusa.

Articolo 4 – Durata del Contratto

1. La durata del Contratto è di 36 mesi dalla data di avvio delle attività.

2. La Regione si riserva la facoltà di procedere alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente atto, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 per ulteriori 36 mesi, da aggiudicarsi alle medesime condizioni di quelli attuali e che si stima per un importo non superiore ad Euro 3.800.000,00 (euro tremilioniottocentomila/00) oltre IVA come per legge.

2. La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Impresa, nel periodo di efficacia del presente atto, la modifica del contratto qualora ne ricorrano le condizioni e i presupposti ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 5 – Esecuzione del Contratto

1. L'Impresa garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli atti e documenti in esso richiamati.

2. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre e l'Impresa non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo per quanto di propria competenza, assumendosene la medesima Impresa ogni relativa alea.

3. L'Impresa si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

4. L'Impresa si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Regione, per quando di rispettiva ragione, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.

Articolo 6 - Obbligazioni specifiche dell'Impresa

L'Impresa si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Contratto, a:

- a) eseguire, a propria cura, spese e rischio, le attività oggetto del Contratto nel rispetto di condizioni, livelli di servizio, modalità organizzative e operative, mediante le procedure e gli strumenti di verifica del raggiungimento degli stessi, come stabiliti nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica;
- b) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire i livelli di servizio relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché a consentire alla Regione di monitorare la conformità delle prestazioni alle norme previste nel presente Contratto;
- c) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.
- d) nel caso in cui, durante la vigenza del Contratto, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del Gruppo di lavoro, darne preventiva comunicazione alla Regione, nel rispetto dei limiti e delle modalità riportate nel Capitolato.

Articolo 7 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'Impresa si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. L'Impresa si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi e Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. Si obbliga, altresì, a continuare ad applicare detti Contratti Collettivi e Integrativi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
3. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi e Integrativi di Lavoro di cui ai precedenti commi 2 e 3 vincolano l'Impresa anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del Contratto.
4. L'Impresa si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del Codice Civile, a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
5. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, a salvaguardia dell'adempienza contributiva e retributiva.

Articolo 8 – Modalità di pagamento

1. Il corrispettivo contrattuale verrà erogato, previa presentazione di fattura, secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo, a seguito dell'approvazione del Piano di lavoro e dell'avvio delle attività, previa costituzione di apposita garanzia fideiussoria;
- pagamenti intermedi trimestrali da eseguirsi in ragione dello stato di avanzamento delle attività, fino al raggiungimento dell'80% dell'importo complessivo;
- pagamento del saldo al termine di tutte le attività.

I pagamenti intermedi saranno disposti, su presentazione, e previa positiva verifica, della seguente documentazione di accompagnamento alla fattura, timbrata e siglata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante:

- relazione sullo stato di avanzamento delle attività;
- rendiconto delle risorse impegnate per il periodo di riferimento, comprensivo delle giornate/uomo complessivamente impiegate per ciascuna delle professionalità utilizzate.

Il pagamento del saldo sarà disposto - nella misura che risulterà di competenza - su presentazione e previa positiva verifica della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante:

- relazione finale sulle attività realizzate;

- rendiconto delle risorse impegnate per il periodo di riferimento, comprensivo delle giornate/uomo complessivamente impiegate per ciascuna delle professionalità utilizzate;
 - una copia della nota di consegna dei documenti prodotti nell'intero periodo di vigenza del Contratto e già trasmessi alla Regione.
2. Il corrispettivo contrattuale si riferisce alle prestazioni rese a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni di cui al Contratto. Lo stesso è dovuto unicamente all'Impresa e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali subappaltatori, non possono vantare alcun diritto nei confronti della Regione.
 3. Tutti gli obblighi e oneri derivanti all'Impresa dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che verranno emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
 4. Il corrispettivo contrattuale viene determinato a proprio rischio dall'Impresa in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime ed è, pertanto, fisso e invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Impresa di ogni relativo rischio e/o alea.
 5. Ciascuna fattura emessa dall'Impresa deve indicare il riferimento al Contratto, al CIG e al CUP.
 6. Ai fini dell'emissione delle fatture, l'Impresa è tenuta ad ottemperare all'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori, ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, avvalendosi del Sistema di Interscambio come indicato nelle suddette disposizioni normative e istruzioni evincibili sul sito www.fatturapa.gov.it. Il codice IPA è _____.
 7. L'importo delle predette fatture è erogato mediante bonifico bancario sul conto corrente n. _____, dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, intestato a _____, presso _____, e con le seguenti coordinate bancarie IBAN_____.
 8. L'Impresa, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, l'Impresa non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Articolo 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. L'Impresa assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del Contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della L. n. 136/2010;
2. L'Impresa si impegna a comunicare un conto corrente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il presente contratto.
3. L'Impresa si obbliga a comunicare tempestivamente e comunque non oltre sette giorni le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi. In difetto di tale comunicazione, l'Impresa non potrà tra l'altro sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
4. L'Impresa si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. La Regione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita tale clausola.
5. L'Impresa, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma.
6. Con riferimento ai subcontratti, l'Impresa si obbliga a trasmettere alla Regione, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata.
7. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Articolo 10 - Trasparenza

1. L'Impresa espressamente e irrevocabilmente:

- a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto;
- b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;
- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del Contratto rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma 1, ovvero l'Impresa non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del Contratto, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa dell'Impresa, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 11 - Penali

1. Per ogni giorno di ritardo, oltre il valore di soglia determinato (2 giorni), nella consegna dei *deliverable* rispetto ai tempi previsti dal Piano di lavoro, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale pari allo 1% del corrispettivo annuo dell'appalto, IVA esclusa.

2. Per ogni giorno di ritardo, oltre il valore di soglia determinato (5 giorni), nella consegna o revisione del Piano di Lavoro rispetto ai tempi previsti dal Capitolato, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale pari allo 0,5 % del corrispettivo annuo dell'appalto, IVA esclusa.

3. Per ogni giorno di ritardo, oltre il valore di soglia determinato (5 giorni), nella sostituzione e inserimento di una nuova risorsa rispetto alla richiesta della Regione, la penale applicabile è pari allo 0,5 % del corrispettivo complessivo di aggiudicazione dell'appalto, IVA esclusa.

4. Per ogni giorno di ritardo nella consegna o revisione del Piano di Qualità rispetto ai tempi previsti dal Capitolato Tecnico, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale pari allo 0,5 % del corrispettivo annuo dell'appalto, IVA esclusa.

5. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'Impresa esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel Contratto e negli allegati ivi richiamati. In tali casi, la Regione applica all'Impresa le penali di cui ai precedenti commi sino al momento in cui le prestazioni iniziano ad essere rese in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

6. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi sono contestati per iscritto all'Impresa e l'Impresa comunica per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 2 dalla contestazione.

7. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate all'Impresa le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

8. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Impresa dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

9. L'Impresa prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

10. La Regione potrà applicare all'Impresa penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% del valore complessivo del Contratto, fermo restando la richiesta di risarcimento degli eventuali maggiori danni.

11. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore all'importo sopra previsto comporta la risoluzione di diritto del Contratto. In tal caso la Regione ha facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Impresa per il risarcimento del danno.

Articolo 12 - Garanzia definitiva

1. Con la stipula del Contratto e a garanzia degli obblighi assunti, l'Impresa costituisce una garanzia definitiva di importo pari a € _____, resa ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni dell'Impresa, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 del Codice Civile, nascenti dall'esecuzione del Contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Impresa.
3. L'amministrazione ha il diritto di valersi della garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti o comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio.
4. La garanzia ha validità temporale per tutta la durata del Contratto e dovrà comunque avere efficacia fino ad apposita comunicazione di liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte della Regione. Pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso l'Impresa, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali oppure della definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza del contratto.
5. La garanzia può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.
6. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva si riducesse per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'Impresa dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione.
7. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto.

Articolo 13 - Riservatezza

1. L'Impresa ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma 1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L'Impresa è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori o subcontraenti e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'Impresa è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. L'Impresa si impegna a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 14 - Risoluzione

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione dei contratti di servizi, la Regione potrà risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa a mezzo PEC, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nello stesso e negli atti e documenti in essa richiamati.
2. In caso di inadempimento dell'Impresa anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 giorni lavorativi, che verrà assegnato, con comunicazione a mezzo PEC, dalla Regione per porre fine all'inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto e di ritenere

definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Impresa per il risarcimento del danno.

3. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione può risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa a mezzo PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, il Contratto nei seguenti casi:

- a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili all'Impresa, comprovati da almeno 3 documenti di contestazione ufficiale;
- b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- c) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Garanzia definitiva";
- d) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali";
- e) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
- f) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
- g) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
- h) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza";
- i) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
- j) qualora disposizioni legislative, regolamentari e autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;

4. In tutti i casi di risoluzione del Contratto, la Regione ha diritto di escutere la cauzione prestata.

5. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata all'Impresa a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto al risarcimento di qualsivoglia ulteriore danno.

Articolo 15 - Recesso

1. La Regione ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi all'Impresa con comunicazione s mezzo PEC.

2. Dalla data di efficacia del recesso, l'Impresa deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno.

3. In caso di recesso, l'Impresa ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Articolo 16 - Subappalto

1. L'Impresa, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 30% dell'importo del Contratto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:_____

2. La Regione non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e i pagamenti verranno effettuati all'Impresa. Si procederà al pagamento diretto del subappaltatore solo nelle ipotesi indicate dall'art. 105, co. 13, del D.Lgs. 50/2016.

3. L'Impresa è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

4. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

5. Il subappalto è autorizzato dalla Regione. L'Impresa si impegna a depositare presso la Regione medesima, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto. Al momento del deposito del contratto di subappalto l'Impresa trasmette la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.lgs. n. 50/2016 e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 D.Lgs n. 50/2016.

6. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione procederà a richiedere all'Impresa l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

7. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Impresa, il quale rimane l'unico e solo responsabile della perfetta esecuzione del contratto, anche per la parte subappaltata.

8. L'Impresa si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

9. Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2006 e s.m., l'Impresa deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.

10. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

11. L'Impresa si obbliga a trasmettere alla Regione entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

12. Qualora l'Impresa non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore nel termine di cui al comma precedente, la Regione sospende il successivo pagamento a favore dell'Impresa.

13. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte dell'Impresa agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

14. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, **ovvero (qualora l'Impresa non l'abbia richiesto in offerta)** non essendo stato richiesto in sede di gara, è fatto divieto all'Impresa di subappaltare le prestazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 17 - Divieto di cessione del Contratto e dei crediti

1. Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106, comma 1, lett. d) n. 2, del D.Lgs. n. 50/2016, è fatto assoluto divieto all'Impresa di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

2. E' fatto assoluto divieto all'Impresa di cedere a terzi i crediti dell'appalto senza specifica autorizzazione da parte della Regione, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 50/2016.

3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

4. In caso di inadempimento da parte dell'Impresa degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione ha la facoltà di dichiarare risolto il Contratto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Articolo 18 - Direttore dell'esecuzione del contratto e Responsabile del servizio

1. La Regione nominerà il Direttore dell'esecuzione del contratto, preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo e alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia. Salvo diverse disposizioni, la Regione, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività oggetto dell'appalto attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.

2. Il Direttore dell'esecuzione avrà il compito di predisporre, in accordo con l'Impresa, gli atti per l'avvio delle attività, di controllare che le attività oggetto dell'appalto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative siano realizzate ed eseguite nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento, di controllare, in accordo con i competenti Uffici regionali, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle medesime attività siano corretti e comunque conformi a norme e consuetudini della

Regione, nonché di procedere a verifica di conformità in corso di esecuzione rilasciando apposito certificato, prima del pagamento di ogni fattura.

3. L'Impresa indicherà il nominativo del responsabile che interagirà con la committenza, in nome e per conto dell'Impresa medesima, in ordine all'esecuzione del Contratto.

Articolo 19 - Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Impresa e la Regione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 20 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Ai sensi di quanto previsto dalla normativa in tema di trattamento di dati personali, in particolare il D.Lgs. n. 196/2003, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del rapporto contrattuale.

2. Nello specifico, verranno trattati i dati necessari all'esecuzione del rapporto, in ottemperanza ad obblighi di legge, e in particolare per le finalità legate agli obblighi legali ad esso connesso nonché per fini di studio e statistici.

3. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

4. Le parti si impegnano a comunicarsi tutte le informazioni previste della normativa di cui al precedente comma 1, comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Articolo 21 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri relativi alla stipula del Contratto, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, bolli, tasse di registrazione, copie esecutive, ecc. ad eccezione di quelli che fanno carico alla Regione per legge.

2. L'Impresa, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del D.Lgs. n. 5072016, deve provvedere, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, a corrispondere alla Regione le spese relative alla pubblicazione del bando di gara e dell'avviso pubblicati sulla GURI. Il relativo dovrà essere versato mediante bonifico bancario avente come beneficiario la Regione Lazio, da appoggiare sul conto _____ CODICE IBAN: _____, con la seguente causale: "Rimborso spese di pubblicazione gara identificata dal CIG 7084600CDB in adempimento dell'art. 34 del D.L. n. 179/2012".

3. L'Impresa dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto che l'Impresa è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

Articolo 22 – Verifiche sull'esecuzione del contratto

1. L'impresa, anche ai sensi degli artt. 101, comma 3 e 111 del D.Lgs. n. 50/2016, si obbliga a consentire alla Regione, per quanto di propria competenza, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

2. L'Impresa si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Regione.

Articolo 23 – Procedura di affidamento in caso di fallimento dell'Impresa o in caso di risoluzione per inadempimento

1. In caso di fallimento dell'Impresa o di risoluzione del Contratto per inadempimento, si procede ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs n. 50/2016.

Articolo 24 - Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti, che hanno, altresì, preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente e singolarmente, nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto non può aver luogo e non può essere provata che mediante atto scritto nella medesima forma del presente. Inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti, che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.

Roma, ____ ____ ____

LA REGIONE

L'IMPRESA

Il sottoscritto _____, quale procuratore e legale rappresentante dell'Impresa, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti dalle stesse richiamati. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 3 (Oggetto e importo contrattuale), Articolo 4 (Durata del Contratto), Articolo 5 (Esecuzione del Contratto), Articolo 8 (Modalità di pagamento), Articolo 11 (Penali), Articolo 12 (Garanzia definitiva), Articolo 14 (Risoluzione), Articolo 15 (Recesso), Articolo 16 (Subappalto), Articolo 17 (Divieto di cessione del Contratto e dei crediti), Articolo 19 (Foro competente), Articolo 20 (Trattamento dei dati, consenso al trattamento), Articolo 21 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 24 (Clausola finale).

L'IMPRESA

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università,
Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo -
Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7
Azione Cardine I9

**Procedura aperta per la realizzazione di una rete di “Hub cultura-socialità-lavoro”
sul territorio regionale**

**SCHEMA DI PATTO DI INTEGRITA’
(Allegato 6)**

**Patto di integrità relativo alla procedura aperta per la realizzazione di una rete di
"Hub cultura-socialità-lavoro a valere dell'Asse I - Occupazione - Priorità di
investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7 del POR FSE Lazio 2014-2020 Azione
Cardine I9
CIG 7084600CDB - CUP F86J17000360009**

Il/La sottoscritto nato/a a il .../.../...,
residente in prov. (...), all'indirizzo, codice fiscale
....., nella qualità di dell'impresa, con sede legale in
..... prov. (...), all'indirizzo, codice fiscale, partita
IVA/codice fiscale n., ai sensi dell'art. 1, comma 17 della legge n.
190/2012

DICHIARA

di accettare espressamente e senza riserve le condizioni tutte del Patto di Integrità che verrà
sottoscritto, in esito alla gara, fra Operatore aggiudicatario (di seguito Impresa) e Amministrazione
committente (di seguito Amministrazione), in conformità al modello sotto riportato.

ART. 1

Il presente Patto di integrità stabilisce la formale obbligazione dell'Impresa, ai fini della
partecipazione alla gara in oggetto, e la stessa si impegna:

1. a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione;
2. a segnalare all'Amministrazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti da parte di ogni interessato o addetto o chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
3. ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura di gara;
4. ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del presente Patto di Integrità e degli obblighi in esso contenuti;
5. a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
6. a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della procedura in parola.

ART. 2

L'Impresa, sin d'ora, accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità comunque accertato dall'Amministrazione, dovranno essere applicate le sanzioni della esclusione dalla gara o della risoluzione del contratto.

ART. 3

Il contenuto del Patto di integrità resterà in vigore sino alla completa esecuzione del contratto, compreso l'eventuale collaudo. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Il legale rappresentante

N.B. Il presente Patto deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'Impresa ovvero, in caso di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna del presente Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione della gara.